

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 271

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 12 Novembre 1937 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.90 - Abbonamenti Anno L. 75
Semi L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Neurologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70-858

Solenne rito militare nel genetliaco del Re Imperatore

Il Duce all'Altare della Patria - Il Nastro Azzurro consegna l'emblema araldico ai vessilli decorati - Il labaro della legione "Vittorio Veneto", all'Associazione Combattenti

ROMA, 11. Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore che l'Urbe ha salutato pavesandosi festosamente di tricolori è stato celebrato stamane con una cerimonia militare avvenuta - presente il Duce - all'Altare della Patria con la partecipazione delle forze armate della Capitale, schierate in piazza Venezia. La cerimonia che è stata un'aulica esaltazione delle virtù guerriere e del valore eroico della Italia in armi si è svolta con la solennità di un rito. L'istituto del Nastro Azzurro rappresentato dal suo presidente medaglia d'oro on. Amilcare Rossi e dai membri del direttorio nazionale ha consegnato gli emblemi araldici alle armi e corpi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia e della Croce Rossa Italiana le cui insegne sono fregiate di decorazioni al valore e, subito dopo, il comandante della legione "Vittorio Veneto" che combatte in A. O. ha rimesso all'Associazione nazionale Combattenti la quale aveva chiesto l'onore di custodirlo, il labaro glorioso che accompagna la marcia delle Camicie nere inquadrata nella Legione della Somalia ad Addis Abeba. Le consegne sono state effettuate con gli onori militari resi ai vessilli dai reparti schierati con i presidenti complessivamente 700 ufficiali, 10 mila uomini di truppa a piedi, 500 uomini a cavallo, oltre a numerosi pezzi d'artiglieria e carri d'assalto. Lo schieramento di questa massa di uomini iniziata alle ore otto è stato ultimato alle 8.45.

Schieramento grigioverde

Sulla vasta piazza di piazza Venezia tra il palazzo del Governo e quello delle Assicurazioni, si è andato rapidamente formando un immenso rettangolo grigioverde su cui si accendevano qua e là baleni di armi e che appariva dall'alto dell'Altare della Patria, come sciolto da due soli profondi che dividevano in tre grandi settori l'ammassamento. Ai lati di questo rigido blocco compatto, ordinate su due ali, che raggiungevano con le loro file estreme il basamento del Vittoriano, altre truppe e dietro ad esse, imponente vastissima la folla. Innanzi al monumento le prime file schierate erano costituite dalla legione alievi carabinieri. Seguivano il primo, il secondo e il terzo reggimento granatieri, la scuola centrale di fanteria, il 131° Reggimento fanteria, il 18° Genio, l'8° artiglieria Corpo d'armata, la 10° compagnia sussistenza, l'8° compagnia sanità, la legione alievi R. G. di Finanza, il 9° centro automobilistico, la Milizia. Chiudevano in fondo l'enorme rettangolo di truppe il "Genova Cavalieri" fiancheggiato da uno squadrone di carabinieri Reali e da uno squadrone di agenti di P. S. Ai lati lungo palazzo Venezia, si allineava il secondo Regg. Bersaglieri dietro cui s'ammassavano le rappresentanze dell'associazione Combattenti e lungo il palazzo delle Assicurazioni il quarto Reggimento carrista parallelamente al quale correva lo schieramento della Gioventù Italiana del Littorio.

Sul Vittoriano

Mentre sulla piazza si ultimava lo schieramento, i ripiani del Vittoriano si andavano popolando di autorità e di rappresentanze. Facevano ala lungo la scala a sinistra gli ufficiali superiori, a destra gli ufficiali inferiori del presidio. Al di sopra dell'Altare della Patria si addensavano con labari e bandiere associazioni di arma e combattentistiche, mentre nei riquadri fiancheggianti il ripiano antistante l'Altare si addensavano i membri del Corpo diplomatico, senatori, deputati e gerarchie fasciste, generali ed altre autorità. A sinistra e a destra dell'Altare, inquadrati attorno ai rispettivi labari, i membri del direttorio del nastro azzurro e dell'Associazione nazionale Combattenti. Fra le alte autorità presenti si notavano il presidente del Senato S. E. Federzoni, il vicepresidente della Camera S. E. Caradonna, i ministri Bottai, Laserna, Alfieri, i sottosegretari Vallo e Cavagnari, il capo di S. M. della Milizia, gen. Russo, il go-

vernatore di Roma, il prefetto, il presidente della provincia.

Alle ore 9 il comandante del Corpo d'Armata gen. Siciliani ha assunto il comando delle truppe. Subito dopo i labari, le bandiere, gli standardi che dovranno ricevere l'emblema araldico venivano a disporre su due righe con gli alfiere e i colonnelli comandanti i corpi avanti alla prima linea di schieramento.

Ad un tratto, uno scroscio di fragore di applausi levatosi dalla folla che riempiva il Foro Italico annunciava l'arrivo del Duce. Egli è infatti venuto a piedi dall'ingresso del palazzo Venezia e seguito dal ministro Segretario del Partito e dal sottosegretario di Stato alla Guerra, si avvia continuamente acclamato al suo passaggio verso il Vittoriano. Sfilavano gli alfiere, le musiche intonano le prime battute della Marcia Reale e di "Giovinezza", le truppe levano possegna il saluto alla voce "Il Duce", che indossa la divisa di comandante generale della Milizia e che tiene ossiguitato ai piedi del monumento

Elenco glorioso

All'appello rispondono successivamente: l'arma del RR.CC. decorata dell'Ordine militare di Savoia di una medaglia d'oro, di due d'argento, di tre di bronzo e di due croci di guerra al valor militare; il 1. Reggimento Granatieri di Sardegna decorato dell'Ordine militare di Savoia, di due d'argento e di una medaglia d'oro; il 2. Regg. Bersaglieri decorato dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'argento e di quattro di bronzo; l'Arma di Cavalleria decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro; il Regg. Genova Cavalieri decorato di due medaglie d'oro e di due d'argento; l'Arma di Artiglieria decorata dell'Ordine militare di Savoia, di tre medaglie d'oro, di una d'argento e di una di bronzo; l'Arma del Genio, decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro e di una d'argento; la R. Guardia di Finanza decorata dell'Ordine militare di Savoia e di due medaglie di bronzo; la R. Marina le cui forze da sbarco e le unità navali sono decorate complessivamente dell'Ordine militare di Savoia, di 7 medaglie d'oro e di 3 d'argento; la R. Aeronautica decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro e di una di bronzo; la 219.ª Legione Milizia "Vittorio Veneto" decorata dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia di bronzo; la 220.ª Legione Milizia, decorata dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia di bronzo; la Corteo della Milizia Forestale decorata di una medaglia d'argento; i Comandi delle truppe coloniali dell'Africa Italiana, decorate complessivamente di cinque medaglie d'oro, di 20 d'argento, di 26 di bronzo e di 25 croci di guerra; la Croce Rossa Italiana decorata di 2 medaglie d'argento.

Ultimata la consegna degli emblemi araldici, ha luogo il passaggio del labaro della 219.ª Legione Milizia alla Associazione Combattenti. All'ordine del Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Russo, l'alfiere della Legione consegna il labaro e l'alfiere dell'Associazione Combattenti fiancheggiato dal comandante la Legione generale Gabiati e dal Presidente dell'Associazione on. Rossi, si schierano dinanzi al Duce. Il generale Gabiati, assunta l'insegna, la rimette all'alfiere dei Combattenti e quindi scambia il simbolico abbraccio con il Presidente. Un rullo di tamburi echeggia nell'aria, mentre il vessillo vittorioso decorato dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia di bronzo al valore militare viene affidato dalla Milizia ai veterani di Vittorio Veneto.

Al termine del rito tutti i vessilli, lasciati all'Altare della Patria, si portano di nuovo verso lo schieramento delle truppe in piazza Venezia e raggiungono i rispettivi Reggimenti salutati da

dule più alte autorità presenti, sale la scala e si ferma presso l'Altare della Patria, tra le due ali formate dai membri del direttorio del nastro azzurro e da quelli del direttorio dell'Associazione Combattenti.

La cerimonia si inizia, annunciata dal crepitio delle mitragliatrici. I vessilli si distaccano dallo schieramento e, mentre le truppe rendono il saluto alla bandiera e la musica dei RR. CC. intona la Marcia Reale e "Giovinezza", salgono sul Vittoriano disponendosi in linea frontale innanzi al Duce.

L'on. Amilcare Rossi, nella sua qualità di Presidente del Nastro Azzurro, procede quindi alla consegna degli emblemi araldici. Egli fa l'appello delle singole Armi e Forze le cui bandiere dovranno fregiarsi del distintivo, elenca le decorazioni al valor militare di cui essi sono insigniti e rimette l'emblema nelle mani dei Comandanti di Reggimenti i quali immediatamente dopo salutano militarmente il Duce e fanno ritorno presso il proprio vessillo.

Le felicitazioni di Hitler
BERLINO, 11. Il Cancelliere Hitler ha inviato a Sua Maestà il Re d'Italia ad Imperatore d'Etiopia le sue migliori felicitazioni in occasione del suo genetliaco.

Imponente plebiscito di devozione al Sovrano
ROMA, 11. L'iniziativa dei mutilati per un plebiscito di profonda devozione al Sovrano nel suo 68° genetliaco e del ventesimo anniversario del Congresso di Peschiera, ha avuto il suo completo successo e non poteva essere diversamente, essendo tradizionale l'attaccamento devoto che lega il popolo alla Dinastia Sabauda. È bastato che fosse lanciato l'invito perché esso avesse un'eco in tutta la Nazione e da ogni angolo fosse accolto con entusiasmo. Da vari giorni l'ufficio postale di Casa Reale ha dovuto moltiplicarsi per l'afflusso delle cartoline commemorative raffiguranti il quadro che fu ieri l'altro solennemente offerto a S. M. a San Rossore dalla commissione dei mutilati e da una rappresentanza del Governo.

Lo sfilamento
Dall'alto del Vittoriano il Duce assiste allo sfilamento che si compie in pochi minuti. Quindi, di scende verso la piazza, mentre si innalza a lui il grido entusiastico della folla e a piedi raggiunge magnificamente palazzo Venezia, salutato al passaggio da una incessante magnifica manifestazione di popolo.

Poco dopo un imponente colonna di ex combattenti e di Camicie nere si forma sulla piazza per scortare il vessillo della 219.ª Legione, sino alla sede dell'Associazione Combattenti dove esso sarà custodito. Aprono la colonna la musica ed un reparto armato della Milizia, seguono l'insegna inquadrata fra i vessilli del nastro azzurro e dell'Associazione Combattenti, i membri dei Direttori delle due Organizzazioni, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, fiancheggiato dal gen. Boscari, che comanda in A.O.I. la Divisione "Tevere" e dal gen. Gabiati, quindi tutti gli ufficiali che fecero parte della 219.ª Legione fra i quali il cieco di guerra medaglia d'oro Fanti. Chiude la colonna un altro reparto della Milizia armata.

Dopo essere ascenso in Campidoglio per rendere omaggio all'Arca dei Caduti fascisti e dopo aver salutato a palazzo Littorio davanti alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, il corteo si dirige in piazza Grazioli sostando dinanzi alla sede dell'Associazione nazionale Combattenti. Qui i reparti armati rendono gli onori al vessillo, mentre esso fiancheggiato dalla scorta d'onore viene portato nell'interno del palazzo per essere collocato nel salone d'onore.

Nel pomeriggio nella Reale cappella del Sudario, riccamente addobbata di fiori e splendide di ceri, è stato cantato un solenne Te Deum per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Vi hanno assistito le LL. AA. RR. la Principessa Mafalda d'Assia e la Principessa Roman di Russia, che sono state ricevute all'ingresso dal cappellano di S. M. mons. Gariglio e dal cerimoniere di Corte. Erano presenti alla cerimonia i Collari dell'Annunziata Imperiali e Thon di Revel, dame e gentiluomini di Corte e dell'aristocrazia.

In tutte le città d'Italia il genetliaco del Sovrano è stato solennemente celebrato. A Napoli le truppe sono state passate in rivista da S.A.R. il Principe di Piemonte, a Milano da S.A.R. il Duca di Bergamo. La fausta data è stata celebrata nell'Impero e nelle colonie, con particolare solennità a Tripoli, così come le collettività italiane all'estero hanno in imponenti raduni presso le Case d'Italia e le Ambasciate elevato il pensiero devoto alla Maestà del Re Imperatore.

I voti della R. Accademia
ROMA, 11. Per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore la presidenza della Reale Accademia d'Italia ha inviato al primo aiutante di campo generale il seguente telegramma: «Nella fausta ricorrenza del genetliaco del nostro amato Sovrano, la Reale Accademia d'Italia prega V. E. farsi interprete dei fervidissimi voti augurali che essa, con profonda devozione, formula per l'augusta Maestà del Re Imperatore».

Le felicitazioni di Hitler
BERLINO, 11. Il Cancelliere Hitler ha inviato a Sua Maestà il Re d'Italia ad Imperatore d'Etiopia le sue migliori felicitazioni in occasione del suo genetliaco.

Imponente plebiscito di devozione al Sovrano
ROMA, 11. L'iniziativa dei mutilati per un plebiscito di profonda devozione al Sovrano nel suo 68° genetliaco e del ventesimo anniversario del Congresso di Peschiera, ha avuto il suo completo successo e non poteva essere diversamente, essendo tradizionale l'attaccamento devoto che lega il popolo alla Dinastia Sabauda. È bastato che fosse lanciato l'invito perché esso avesse un'eco in tutta la Nazione e da ogni angolo fosse accolto con entusiasmo. Da vari giorni l'ufficio postale di Casa Reale ha dovuto moltiplicarsi per l'afflusso delle cartoline commemorative raffiguranti il quadro che fu ieri l'altro solennemente offerto a S. M. a San Rossore dalla commissione dei mutilati e da una rappresentanza del Governo.

Lo sfilamento
Dall'alto del Vittoriano il Duce assiste allo sfilamento che si compie in pochi minuti. Quindi, di scende verso la piazza, mentre si innalza a lui il grido entusiastico della folla e a piedi raggiunge magnificamente palazzo Venezia, salutato al passaggio da una incessante magnifica manifestazione di popolo.

Poco dopo un imponente colonna di ex combattenti e di Camicie nere si forma sulla piazza per scortare il vessillo della 219.ª Legione, sino alla sede dell'Associazione Combattenti dove esso sarà custodito. Aprono la colonna la musica ed un reparto armato della Milizia, seguono l'insegna inquadrata fra i vessilli del nastro azzurro e dell'Associazione Combattenti, i membri dei Direttori delle due Organizzazioni, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, fiancheggiato dal gen. Boscari, che comanda in A.O.I. la Divisione "Tevere" e dal gen. Gabiati, quindi tutti gli ufficiali che fecero parte della 219.ª Legione fra i quali il cieco di guerra medaglia d'oro Fanti. Chiude la colonna un altro reparto della Milizia armata.

Dopo essere ascenso in Campidoglio per rendere omaggio all'Arca dei Caduti fascisti e dopo aver salutato a palazzo Littorio davanti alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, il corteo si dirige in piazza Grazioli sostando dinanzi alla sede dell'Associazione nazionale Combattenti. Qui i reparti armati rendono gli onori al vessillo, mentre esso fiancheggiato dalla scorta d'onore viene portato nell'interno del palazzo per essere collocato nel salone d'onore.

Nel pomeriggio nella Reale cappella del Sudario, riccamente addobbata di fiori e splendide di ceri, è stato cantato un solenne Te Deum per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Vi hanno assistito le LL. AA. RR. la Principessa Mafalda d'Assia e la Principessa Roman di Russia, che sono state ricevute all'ingresso dal cappellano di S. M. mons. Gariglio e dal cerimoniere di Corte. Erano presenti alla cerimonia i Collari dell'Annunziata Imperiali e Thon di Revel, dame e gentiluomini di Corte e dell'aristocrazia.

In tutte le città d'Italia il genetliaco del Sovrano è stato solennemente celebrato. A Napoli le truppe sono state passate in rivista da S.A.R. il Principe di Piemonte, a Milano da S.A.R. il Duca di Bergamo. La fausta data è stata celebrata nell'Impero e nelle colonie, con particolare solennità a Tripoli, così come le collettività italiane all'estero hanno in imponenti raduni presso le Case d'Italia e le Ambasciate elevato il pensiero devoto alla Maestà del Re Imperatore.

I voti della R. Accademia
ROMA, 11. Per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore la presidenza della Reale Accademia d'Italia ha inviato al primo aiutante di campo generale il seguente telegramma: «Nella fausta ricorrenza del genetliaco del nostro amato Sovrano, la Reale Accademia d'Italia prega V. E. farsi interprete dei fervidissimi voti augurali che essa, con profonda devozione, formula per l'augusta Maestà del Re Imperatore».

Gli scacchi di Litvinoff

BRUSSELLE, 11. L'indipendenza Belga dice, in base ad informazioni raccolte, che la improvvisa partenza di Litvinoff da Bruxelles sarebbe la conseguenza di un doppio succo diplomatico da lui suscitato. Litvinoff non sarebbe riuscito a farsi chiamare come delegato sovietico nel comitato esecutivo della conferenza. Altro insuccesso egli avrebbe avuto invitando Delbos a visitare Mosca, perché il ministro degli esteri francese, avrebbe risposto con un rifiuto. «D'altra parte» - continua il giornale - il commissario agli esteri della U. R. S. S., avendo chiesto a Delbos, a Delbos e a Normande, una dichiarazione tendente ad affermare che le nazioni democratiche deplorano la firma del patto italo-nippo-tedesco contro il comunismo, ne avrebbe avuto un categorico rifiuto.

La calma regna in tutto il Paese. La popolazione accetta con evidenti segni di adesione la nuova organizzazione costituzionale. Le principali riforme sono le seguenti: Il potere legislativo è esercitato dal parlamento nazionale con la collaborazione del Consiglio dell'economia nazionale. Il parlamento si compone di due rami: Camera dei deputati e Consiglio federale, quest'ultimo sostituisce l'antico Senato. La Camera si compone dei rappresentanti del popolo, eletti per suffragio indiretto, cioè eletti da dieci consiglieri municipali di ogni Comune per suffragio diretto. Ogni Stato può aver al massimo dieci deputati ed un minimo di tre, proporzionalmente alla popolazione. Il Consiglio federale è composto di un rappresentante di ogni Stato, eletto dalle assemblee legislative statali.

Il Consiglio dell'economia nazionale si compone di rappresentanti dei vari rami della produzione nazionale, designati fra persone conosciute per la loro competenza speciale da associazioni professionali o da sindacati riconosciuti per legge. Sarà garantita l'uguaglianza dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Sindacati
Il Consiglio dell'economia si dividerà in cinque sezioni: Industria ed artigianato, agricoltura, commercio, trasporti, credito. Sarà presieduto da un ministro di stato indicato dal presidente della Repubblica che nominerà anche tre membri per ogni sezione del Consiglio. Il Consiglio dell'economia promuoverà l'organizzazione corporativa della economia nazionale.

L'economia della Nazione sarà organizzata in corporazioni che l'entità rappresentativa delle forze del lavoro nazionale, poste sotto l'assistenza e la protezione dello Stato. E' stabilito l'obbligo del contratto collettivo di lavoro e del salario minimo. Sarà istituita una giustizia del lavoro.

Il presidente della Repubblica che durerà in carica sei anni, sarà eletto per suffragio diretto da elettori di ogni Stato, indicati da ciascun municipio, in numero non superiore ai 25 per ogni Stato, 50 elettori saranno indicati dal Consiglio dell'economia in proporzione paritetica tra impiegati e datori di lavoro, 25 dalla Camera e 25 dal Consiglio federale, scelti fra persone non appartenenti ai rami legislativi. Il presidente della Repubblica può indicare il candidato alla sua successione ma, in tal caso, l'elezione fra il suo candidato e quello del collegio elettorale avverrà per suffragio universale.

La nuova costituzione sarà sottoposta a plebiscito. La sua approvazione implicitamente significa la riconferma della fiducia nel presidente Vargas per sei anni. Viene stabilito la pena di morte per i delitti contro la sicurezza nazionale e per gli omicidi commessi per motivo futile e per perversità. La stampa sarà regolata da una legge speciale in base ai seguenti principi: La stampa esercita funzione di carattere pubblico. Nessun giornale potrà rifiutare l'inserzione di comunicati governativi. E' garantito ad ogni cittadino il diritto di far pubblicare «sui giornali» che lo hanno ingiuriato o diffamato le sue eventuali discolpe o rettifiche. E' vietato che gli autori degli articoli si celino dietro l'anonimo. In ogni caso la responsabilità penale è del direttore, mentre quella pecuniaria è dello editore.

Vargas al Paese
Il presidente Vargas ha pronunciato alla radio un vibrante discorso in cui ha esaltato la situazione del Paese, osservando che sotto altro nome erano gli antichi partiti denegatori, preoccupati specialmente di questioni elettorali e di far prevalere gli interessi personali.

Cauti assaggi inglesi a Roma e a Berlino

LONDRA, 11. Nessuno sa dire stamane quali argomenti siano stati trattati nel colloquio svolto al Foreign Office tra il conte Grandi e il segretario permanente a quel Dicastero. Ma dai più tale colloquio viene messo in rapporto con la pubblicazione di ieri del giornale "The Times", che qui è interpretata come una esortazione a far seguire alle troppe parole ufficiali e non ufficiali, brillanti, alle troppe professioni di amicizia, fatti concreti. Ma l'Inghilterra, si ritiene, dovrà procedere con cautela, perché la sua opinione pubblica è sempre impre-

gnata di sentimenti socialisti, tanto che il Primo Ministro e altri membri del Governo hanno cercato di rimediare in fretta all'omissione di qualsiasi accenno alla Società delle Nazioni del discorso della Corona, ribadendo (dopo aver sentito le critiche della stampa e del Parlamento) che l'omissione non significa infedeltà, ma era avvenuta perché si temeva superfluo riaffermare sentimenti radicati e indistruttibili.

Lord Perth quindi non sarebbe incaricato per il momento di condurre negoziati veri e propri, ma solo di «andaregiare a fondo le intenzioni italiane per riferirle ai suoi superiori londinesi, i quali vogliono constatare se esiste la possibilità di un accordo italo-britannico. Il Governo di Londra sa che un accordo definitivo e completo dovrebbe includere il riconoscimento dell'Impero italiano, ma sa pure che questo atto susciterebbe numerose critiche. Analogamente lord Halifax si recherebbe a Berlino non per trattare col Führer e gli altri uomini di Stato, bensì per esaminarli. La sua visita sarebbe cioè una forma nuova del famoso «stationary» inviato l'anno scorso dall'Inghilterra e rimasto senza risposta. Alcuni scrittori affermano che Halifax non sarà autorizzato a parlare di colonie, ma a più probabile invece che abbiano ragione coloro i quali prevedono che il lord Presidente del Consiglio cercherà di assecondare proprio da questo punto l'atteggiamento del Reich e fare il possibile per sapere quale sarebbe il prezzo che Londra dovrebbe pagare fuori d'Europa per ottenere la cooperazione tedesca nel vecchio continente. Diciamo questo essendo il problema coloniale considerato dagli inglesi soprattutto sotto la forma di uno scambio. Se la visita di Halifax sarà decisa, essa avrà luogo verso la fine di novembre.

Tutti i giornali hanno riprodotto per intero il commento delle «informazioni» diplomatiche alla dichiarazione di Chamberlain al Guild Hall. Il «Daily Telegraph» rileva che il suggerimento italiano che le conversazioni vengano aperte senz'altro indugio è importante e scrive: «In sostanza il comunicato italiano dice: Inconferiamo e mettiamo d'accordo al più presto. Il «Times», in un dispaccio da Roma, sottolinea l'accoglienza amabile fatta in Italia alla dichiarazione di Chamberlain. Il redattore diplomatico del «Daily Herald» prevede che verranno fatti passi immediati per aprire con l'Italia e la Germania quelle conversazioni cui ha alluso il primo ministro Chamberlain. Dice che lord Halifax andrà probabilmente in Germania dove sarà ospite del generale Goering e lord Perth a Roma incomincerà con il Governo italiano le conversazioni contemplate fin già tempo dello scambio di lettere Mussolini-Chamberlain, ossia alla fine di luglio. Il giornale aggiunge che il governo francese è a conoscenza dell'intenzione del governo britannico di iniziare queste conversazioni che avranno carattere preliminare nel caso della Germania come dell'Italia.

Un chiaro invito a trattative dirette
BERLINO, 11. L'intera stampa berghese riproduce con grande rilievo la nota dell'«Informazione diplomatica» a proposito del discorso di Chamberlain. Viene soprattutto riprodotto e sottolineato il passaggio della nota in cui è detto che non bisogna più a lungo indugiare per riprendere le conversazioni diplomatiche. Questo passo viene interpretato nei circoli politici berghesi come un desiderio di Roma di giungere ad un accordo con Londra per chiarire i reciproci rapporti.

Il Belgio senza governo
BRUSSELLE, 11. Il Re ha deciso di sospendere le consultazioni politiche fino al suo ritorno da Londra, cioè a dire al 19 corrente. Durante l'assenza del Sovrano, il ministro di stato Paolo E. Willens, è stato incaricato di raccogliere gli elementi per permettere al Re, al suo ritorno, di tentare di risolvere la crisi ministeriale, cosa che, dopo lo scacco subito da Spaak presenta gravi difficoltà. In alcuni ambienti si parla con insistenza del probabile scioglimento della Camera.

Adunate autarchiche promosse dai commercianti
ROMA, 11. Per l'attuazione organica ed integrale dei piani autarchici le categorie economiche hanno prontamente mobilitato le loro forze. La Confederazione dei commercianti che in questo campo ha ampiamente collaborato con gli organi corporativi, ha predisposto, per il 21 novembre nei locali delle organizzazioni provinciali dei principali centri della vita commerciale una serie di adunate nelle quali saranno illustrati gli alti scopi dell'azione intrapresa dal Regime per la ricostruzione del Paese. A Roma parlerà il presidente della Confederazione on. Mario Racheli. Altri discorsi saranno tenuti nei capoluoghi di provincia.

Una bandiera britannica bruciata a Berlino
DUBLINO, 11. Durante la celebrazione dell'anniversario dell'armistizio, un gruppo di giovani irlandesi, fondendo la folla della piazza della Trinità, nel centro della capitale, ha bruciato una bandiera britannica. (R. Stef.)

La cronaca di Udine

Pier Arrigo Barnaba Commissario al Comune

Il conte Arbeno d'Attimis assumerà un importante incarico

Per compiuto quadriennio, ha lasciato ieri la carica di Podestà del Comune di Udine, il conte Arbeno d'Attimis, destinato ad altro importante incarico.

Con decreto Prefettizio, in data di ieri, la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba è stato nominato Commissario Prefettizio.

Si avvicinando così, nell'alto ufficio di reggitori del Comune, due camerati e due nobilissimi figure di eroi combattenti della Guerra e della Rivoluzione, non hanno bisogno di esaltazione particolare, tanto sono note e amate da tutti i friulani.

Il conte Arbeno d'Attimis tiene da quattro anni la carica di Podestà di Udine e ricordare quanto in tale periodo si è compiuto sotto la sua guida, potrebbe sembrare superfluo, trattandosi di storia di ieri.

Ma il suo nome resta legato e non labilmente, per un complesso di attività silenziose e tenaci alla soluzione del problema fondamentale nella vita di ogni Comune: il risanamento finanziario, premessa indispensabile per l'opera futura. E' questo un titolo di alta benemerita per Arbeno d'Attimis che ha accettato l'oneroso e talvolta ingrato compito, con la disciplina e l'abnegazione di un soldato e lo ha assolto con risultati che lo designano ad altro importante incarico, dove le sue doti di sagacia e sperimentato amministratore avranno nuove possibilità di manifestarsi.

La cittadina di ieri è profondamente grata e lo saluta con affetto e gli porge l'augurio più fervido e devoto.

Pier Arrigo Barnaba assume il nuovo ufficio con la sua fulgida fede di combattente, con la solida preparazione che gli deriva dalla esperienza dei molti uffici ricoperti, col suo caldo amore per questa nostra città, custode di un grande patrimonio ideale nella storia della Patria.

Si può dire che in lui si riassumano quelle alte qualità laboriose e guerriere del nostro popolo, in mezzo al quale Pier Arrigo Barnaba è sempre vissuto negli anni della trincea come durante le epiche giornate della Rivoluzione.

Prescritto per tradizione familiare nel culto della Patria, egli appartiene a nobile ed antica famiglia di Buia figlio di un ardente patriota che fu combattente a San Martino, con Garibaldi a Milazzo a Maddaloni e sul Volturno, Pier Arrigo Barnaba continuò il luminoso esempio.

Sottoteneva nel 1916, è in

guerra a Sella Rombon col Battaglione alpino «Val Fella» distinguendosi subito per ardimento e sprezzo del pericolo. Citato all'ordine del giorno è proposto per la medaglia d'argento al Valor Militare.

In Val Raccolana, per il suo magnifico comportamento è decorato della medaglia di bronzo.

Infine si merita la suprema distinzione, l'aurato segno degli Eroi per le prove offerte in delicatissime missioni nel territorio invaso dove si recava con gravissimo rischio, scendendo dall'aeroplano per mezzo di paracadute, sfidando ad ogni istante la morte.

La motivazione della Medaglia d'Oro così si conclude: «Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore, e di patriottismo».

Nel 1924 viene eletto deputato, nel 1925 è elevato all'alta carica di Segretario Amministrativo del Partito e nominato Luogotenente Generale della Milizia.

Il 16 gennaio 1933 l'Ufficio Stampa del Partito annuncia la sua nomina a Segretario Federale di Udine.

Ritornato nei ranghi, allo scoppio del conflitto africano chiede di partire volontario e viene destinato al comando di un reparto di arabo-somali rinnovando superbo prove di eroismo, meritandosi una medaglia di bronzo e una medaglia d'argento.

Recentemente è stato promosso da capitano a maggiore per meriti eccezionali.

E' decorato anche di una medaglia al Valor Civile.

Con tale superbo stato di servizio, nella vita militare e civile Pier Arrigo Barnaba assume ora l'ufficio di primo cittadino di Udine, capitale della Guerra, storica città della riscossa rivoluzionaria che Benito Mussolini annunciò dall'alto di quel Castello che è simbolo e monumento delle glorie antiche e recenti.

Il Friuli saluta il valoroso Camerata con vivissima simpatia e con appassionata dedizione, fidando di seguito nell'opera che egli inizia, e che alimentata da una fede senz'ombra si svolgerà con ritmo crescente, certamente densa di risultati propizi.

La fervida attività delle Gerarchie sta schiudendo per la nostra Udine un'era nuova: dopo il necessario raccoglimento, dopo la saggi riorganizzazione delle finanze comunali si apre ora il periodo della costruzione feconda e che anche in questa città si adeguerà alle consuetudini rinnovando e puntando risoluta verso il futuro.

A questo invidiabile compito Arrigo Barnaba è stato chiamato e il nostro augurio lo accompagna con la più lieta certezza.

Apertura del concorso del Legato Carnelutti

A tutto il 30 corrente mese è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti. Devia nomina e di spettazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza.

Il Legato ha lo scopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisognoso del Comune di Udine studente presso qualunque delle Università del Regno. Il sussidio sarà pagato in due uguali rate: la prima nel mese di dicembre, l'altra nel mese di aprile verso presentazione del certificato d'iscrizione.

Le domande, oltre all'indicazione dell'Università e della facoltà in cui il concorrente è iscritto, devono essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, dei documenti prescritti. A parità di merito verrà data la preferenza all'alfabetico di guerra designato dal Comitato provinciale. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente comunale di assistenza.

Riunione di artigiani idraulici

Presso la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, ha avuto luogo la riunione degli artigiani idraulici, interessati alla esecuzione di alcuni lavori per conto di un Istituto locale.

La riunione, svoltasi sotto la presidenza di un funzionario della Segreteria ha preso in esame il progetto relativo alla messa in opera degli impianti idraulici, igienici e di riscaldamento ed ha quindi deliberato in conseguenza.

I nuovi prezzi del pesce fresco

La Commissione comunale per il prezzo del pesce fresco, comunica il seguente listino dei prezzi massimi del pesce fresco da essa stabilito per il Comune di Udine, dal giorno 12 corrente:

Sardelle al kg. L. 6.50 - Ce-fai fino a gr. 80 al kg. L. 6; da gr. 80 a gr. 250 al kg. L. 8.50 - Anguille fino a gr. 400 al kg. L. 10 - Passere piccolo al kg. L. 4; grandi al kg. L. 7.50 - Go-piccini al kg. L. 5.50; grandi al kg. L. 8 - Gambaretti al kg. L. 5.50 - Frittura nera al kg. L. 3; bianca al kg. L. 5.

Nomine sindacali

I camerati Enea Muschietti e Cirillo Cozzi sono stati chiamati a far parte rispettivamente del consiglio della Federazione nazionale fascista degli addetti alle case deposito vendita e spedizione e del Consiglio della Federazione dei lavoratori del commercio alimentare.

Fasci Femminili

Visite della Fiduciaria

Ieri la Fiduciaria Provinciale della Federazione dei Fasci femminili ha visitato, con piena soddisfazione, i Fasci femminili di Montebelluna, Cividale, Udine, Barcis, Clau, Cividale ed Erio Casso.

La preparazione della donna alla vita coloniale

Com'è stato annunciato, domani alle 17 avrà inizio il corso di preparazione della donna alla vita coloniale, che si protrarrà fino al 12 dicembre. Ricordiamo che la iscrizione e la frequenza al corso sono gratuite.

Nella Lega Navale

La Sezione di Udine comunica: Tesseramento Anno XVI. - Si avverte che fra i giorni 10 e 15 dicembre la Sezione passerà a domicilio di tutti gli iscritti residenti nella città di Udine per l'esazione delle quote di iscrizione dell'Anno XVI. Verrà rilasciata ad ogni iscritto la speciale ricevuta col bollo bianco da applicare sulla tessera individuale. Le quote annuali sono invariate e cioè lire 20 per la categoria ordinaria, lire 12 per la categoria speciale, lire 6 per la categoria di riserva.

Il genetliaco del Re Imperatore

La rivista nelle caserme e Te Deum nella Metropolitana

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III ieri tutti gli edifici pubblici e la casa privata erano imbandierati e alla sera sono apparsi illuminati.

Alle dieci, a cura del II. Reggimento Artiglieria Ceire, hanno avuto inizio dal piazzale del Castello gli spari a salva.

La annunciata manifestazione militare con la Rivista delle truppe del Presidio e di altri reparti appostamenti convenuti nella città di Udine - fra cui quelli dell'11. Bersaglieri, del 56. Fanteria, dei Carri Veloci «San Giusto», non ha potuto avere l'atteso svolgimento a causa della pioggia, acuita nella mattinata fredda e piovosa.

Le truppe pertanto sono rimaste nelle rispettive caserme e quelle che erano già uscite sono rientrate nei prestabiliti accantonamenti.

Presso questi e nelle caserme si sono svolti le riviste ai reparti da parte dei comandanti i singoli Reggimenti.

Alle ore 11, nella Chiesa della Metropolitana si è svolta la messa. Pro Rege et Imperatore. Il so-nno rito, è stato celebrato dallo Arciprete del Duomo mons. prof. Benedetti con assistenza semplice di S. E. l'Arcivescovo; presenziavano alla funzione il Vescovo generale, il Capitolo Metropolitano ed il Seminario Arcivescovile. Dopo la messa, durante la quale è stata eseguita scelta musica sacra con cantoria di Santa Cecilia, mons. Arcivescovo ha intonato il Te Deum.

Nel pomeriggio la Banda del Corpo d'Armata, del 2. Panterio, ha tenuto concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Abbondante nevicata nel Tarvisano

Durante l'altra notte e nella mattinata di ieri, in seguito a perturbazioni atmosferiche, la temperatura ha subito un sensibile abbassamento con notevoli precipitazioni. Nella mattinata di ieri infatti, il termometro scendeva a 3 gradi sopra zero, con una massima di 7.4; temperatura, quasi squisitamente invernale. Da oggi, giungersi che nella notte precedente, una nevicata abbondantissima, priva di un candidato minimo, le cime delle nostre Alpi scendendo fino a Faedis, Castelmonte da un lato e Bernadia e Forgaria dall'altro.

A Tarvisio la neve raggiungeva ieri nel pomeriggio alle ore 16, ben 50 centimetri; ad Ugovizza era raggiungeva oltre 20 centimetri; alle 19 nevicava ancora. Infatti i treni provenienti da Tarvisio sono giunti alla nostra stazione con un manto di neve dello spessore non inferiore ai 10 centimetri.

La notizia potrà far lieti gli amanti degli sport invernali; considerando però le previsioni che gli esperti fanno in proposito, gli basandosi su questa manifestazione atmosferica d'eccezione, non c'è da stare tanto allegri, in quanto che il «verno» dovrà essere piuttosto rigido con neve abbondante.

BENEFICENZA

A mezzo dei «Popolo del Friuli» l'Ente Comunale di Assistenza ha memoria di Cosmo Cosini ha versato lire 10 famiglia Troian.

Altre offerte

All'Ente Comunale di Assistenza. - In memoria di Antonio Alborghetti. Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Udine lire 100. Roberto Hoffmann lire 20. Rizzi Silvio e consorte lire 20. In morte della mamma del direttore Gostardis 1 mese; celi-scule: IV Novembre, Comor e Rizzi lire 141. - In morte del notaio dott. Giuseppe Celotti: Ida Pasquol

goria aggiunti. Le tessere prive del bollino dell'anno XVI non avranno alcun valore dopo la fine del corrente mese. I singoli iscritti sono pregati di disporre subito per il pagamento della quota annuale allo scopo di evitare ripetute visite a domicilio da parte dell'esattore.

Riduzioni nei cinematografi. - Si avverte che dopo la fine del corrente mese soltanto le tessere valide per l'anno XVI daranno diritto alle riduzioni convenute sui biglietti d'ingresso ai locali di spettacolo.

Avvisi. - L'Italia Marina. - A. gli iscritti Ordinari e Speciali che non avranno pagato la quota annuale verrà sospeso subito l'invio della Rivista Mensile «L'Italia Marina».

Una di indirizzo. - In caso di cambio di indirizzo per evitare dispersioni della Rivista occorre che gli iscritti segnalino direttamente alla Lega Navale Italiana - sede centrale, via Giustiniani 5, Roma - il nuovo recapito, inviando lire 1 in francobollo.

Gli iscritti devono indicare la Sezione alla quale appartengono. - Presso la Segreteria della Sezione Udinese, via Mercetocchie, 20, sono disponibili ancora poche copie dell'interessantissimo libro di Edoardo Squarilli «Politica Marina e Impero fascista», al prezzo di lire 12 la copia.

Norme del Ministero delle Corporazioni per il riscaldamento

A suo tempo il Ministero delle Corporazioni, in considerazione dell'aumento dei prezzi dei combustibili, concesse che fosse apporato un aumento non superiore al 50 per cento sui canoni per il riscaldamento pagati nel settembre 1936 dagli affittuari di appartamenti. Nell'aumento dovrà essere compreso quello del 10 per cento già consentito per lo scorso anno.

Nell'attuazione di questo aumento si è dovuto tener conto dei diversi tipi di convenzione in uso per la corrispondenza del canone di riscaldamento. E' noto che questo viene in pratica fornito agli inquilini da parte dei proprietari o in rimborso spese, o a corrispettivo fisso (forfait) distinto dal canone di affitto o a corrispettivo conglobato nel canone di affitto.

Era quest'ultima caso che nella prima parte presentavamo qualche incertezza a tale proposito la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati aveva espresso alle organizzazioni dipendenti l'invito che l'aumento dovesse valere anche nel caso in cui il corrispettivo del riscaldamento fosse conglobato nel canone d'affitto.

Il Ministero delle Corporazioni ha confermato ora questa interpretazione, precisando che nel caso in esame la maggiorazione deve applicarsi soltanto sulla parte che nel settembre 1936 corrispondeva al costo del servizio di riscaldamento.

AI NUOVI ABBONATI

che sottoscriveranno l'abbonamento entro il corrente mese verrà inviato il giornale a cominciare dal 1 dicembre. In tale data inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo.

Il numero di novembre-dicembre de «La Panarie», la bella rivista d'arte e di cultura diretta da Chino Ermacora e da Enrico Broili, è uscito in ricca e accurata veste con molti pregevoli scritti e numerose nitide illustrazioni. E' un numero utile e interessante, come si può arguire dall'elenco sommario:

Silfidio d'autunno - Emilio Giardinari. A novembre - Giuseppe Flocco. Terzo contributo a Nicola Grassi. - La simfonia scherzosa di Saffie - Arturo Stanghellini. Follie di taccuino - Rusticus. Ottobre d'ora - Giuseppe Marioni. Fantasia mistica ciadese - Tre momenti solenni del terzo congresso eucaristico diociano - Enrico Broili. Il trinito mirante - E. B. - Carolina Luzzato S. Baldini. Oliviero Bianchi. - Ieri, romanzo di Della Ben-co - Gino Peri. Una storia di vil-laggio - Onoranze a Giovanni Antonio Pordenone - O. S. Bruno Beltrame - Antonio Faleschini. Bubbichio ammalato - Cronache de «La Panarie».

Molto bella la copertina di Giulio Cislari raffigurante la torre dell'orologio di piazza Contarena.

Sorpreso dalle guardie a rubare polli e conigli

L'altra sera, le guardie campestri Giuseppe Levia da Torreano e Giuseppe Rovello da Marignacco, sorprendevo in quel di Torreano un individuo nel mentre stava lavorando, con evidenti intenzioni furtive, nel campo di Ga-pri. Il furtivo fu tratto fuori di campo Giuseppe Dal Forno fu Antonio d'anni 48 da Marano senza fissa dimora, il quale è stato trasportato alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona. Qui risultava pure autore di un furto di pollame e di formaggi in danno di Fio ravante Zampa, commesso qualche mese fa a Plaiino. Il Del Forno è stato arrestato e denunciato per furto e tentato furto.

Ciclista contro un palo

E' stato accolto ieri all'Ospedale il giovane cestista Modesto Molle, che in questi giorni ha avuto un incidente in via Venezia, per probabile frattura del braccio destro, lesione giudicata grave in una trentina di giorni. Il Morandino riportava tale lesione andando a cozzare violentemente, in seguito a banale incidente di strada, contro un palo telegrafico.

Laurea

Alla R. Università di Trieste si è in questi giorni laureato a pieni voti in Scienze Commerciali il Rag. Bruseschi Duilio figlio del noto industriale Bruseschi Giuseppe di Palmanova. Al tuo dottore ed alla famiglia i nostri più vivi rallegramenti.

Compieta assoluzione

In questi giorni, la Corte d'Appello di Trieste pronunciandosi sull'appello prodotto dal cav. Luigi Monti, a suo tempo ritenuto responsabile del Tribunale di Udine lire 20. Rizzi Silvio e consorte lire 20. In morte della mamma del direttore Gostardis 1 mese; celi-scule: IV Novembre, Comor e Rizzi lire 141. - In morte del notaio dott. Giuseppe Celotti: Ida Pasquol

lire 20 in memoria del fu marito capitano Pier Antonio Gregorutti medaglia d'oro, nel 22. anniversario della sua morte. La famiglia scioenfeld di Udine per onorare la memoria di Cosmo Cosini lire 30.

Alta Dante Alighieri. - Per i scrivere solo perpetuo il nome del compianto dott. Gracco Muratili; somma precedente L. 320; comm. co. Enrico de Brandis, 10; dott. Paolo Stringher, 10; ing. Giacomo Cantoni, 10; cav. Federico Ungaro, 5; ing. Paolo Masleri, 10; Pietro Ciocchetti, 10. Totale L. 375. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alta Piccola Casa Ozanam. - In memoria di Emma Finzi ved. Rota, la famiglia Comino, L. 10; Italia e Cesare Armellini, 10. - In memoria di Riccardo Bucci: le famiglie Amato Zamparutti e Croattini, L. 35; Cavigli, 20; N. N., 35. N. N., 50.

Per onorare la memoria di Cosmo Cosini, gli amici dei figli hanno offerto L. 10 ciascuno: Modesto Molle, Tacito Borgagna, Angelo Navaletto, cav. Cavalletti, cav. Giuseppe Olivo, cav. Gracco Pettoletto, ing. Lippi, ing. Ballico, Vittorio Visca, Candido Petris, Giovanni Galvani, Dante Volpini, Giusto Sinigaglia, Gigi Cecchini, Orazio Lestuzzi, Quinto e Giuseppe Fontanini. Totale lire 160.

Gita al monte Lussari

La Società Alpina Friulana e la Società Escursionisti del Dopopopollo comunicano la sospensione della gita indetta per domenica al M. Zermula; è indetta invece una gita al Monte Lussari con partenza da Udine giovedì sabato alle ore 18.30 oppure domenica alle ore 8.27.

Domani verrà pubblicato il programma dettagliato. Quota di viaggio lire 14 per i soci, lire 15 per i non soci.

Compieta assoluzione

In questi giorni, la Corte d'Appello di Trieste pronunciandosi sull'appello prodotto dal cav. Luigi Monti, a suo tempo ritenuto responsabile del Tribunale di Udine lire 20. Rizzi Silvio e consorte lire 20. In morte della mamma del direttore Gostardis 1 mese; celi-scule: IV Novembre, Comor e Rizzi lire 141. - In morte del notaio dott. Giuseppe Celotti: Ida Pasquol

«Sangue gitano» Il film è carino, ma ciò che più lo rende tale è la fotografia a colori che è quanto mai riuscita e simile al vero. Fra i film a colori, questo, senza dubbio dei migliori ed è forse un prototipo dei film di domani, giacché crediamo che questo sia la più prossima meta della settima arte. Il procedimento usato è quello «Technicolor» e Schuster, il regista, lo ha saputo sfruttare appieno, si fa ottimizzi parecchie scene e fotografie indimenticabili.

Per quanto riguarda poi la vicenda saremo meno entusiasti: si tratta del solito amore fra la zingara ed il gentile signore, sullo sfondo della passione per l'ippica e correlato derby di Epton, di amore che prima è contrastato e finalmente trionfa. E' un vecchio e banale trionfo della natura e dei cuori. La recitazione però di Annabella, di Henry Fonda, di Leslie Banks è pregevolissima ed Annabella - magnificamente fotografata - è tremendamente bella tanto da sovrapporre talvolta lo stesso colore.

La messin scena è degna del resto. La tecnica pure. La fotografia, l'abbiamo già detto, un capolavoro. All'«Odeon».

Calendario

Venerdì 12 novembre (316-48). S. Diego francescano

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:

Ore 19 del giorno 11: temperatura massima 7.4, minima 3.1. Pieggiatura mm. 45.8.

IL GIORNO

Mentre la depressione che ieri occupava l'Europa centrale si è quasi del tutto calmata, la depressione dell'alto Tirreno, che si è sensibilmente approfondita sul posto assume ruolo di depressione principale ed interessa gran parte della media Europa e i bacini occidentali e centrali del Mediterraneo. Permangono in regime di alta pressione l'Europa nord orientale e le isole britanniche. Tale situazione accentua sull'Italia settentrionale e centrale l'attacco di aria temperata relativamente fredda ed instabile che lentamente spingendosi verso sud l'area relativamente calda limitata alle regioni meridionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente perturbato. Lento miglioramento sul bacino tirrenico nella giornata di domani.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato il bacino centrale, alquanto perturbato in miglioramento il bacino occidentale, prevalentemente buono l'orientale.

La radio

Gruppo Roma. Ore 21: «La principessa di Tu-Bek» operata in tre atti di G. De Liguoro, musica di G. F. Gallo.

Gruppo Milano. Ore 21: Concerto di musica brillante, diretto dal maestro Cesare Gallo.

Gruppo Firenze. Ore 19.25: «Al Getto bianco», selezione di canzoni e varietà, orchestra del Radio-Bar diretta dal m.o. Gino Filippini. Ore 20.30: Concerto di musica teatrale, diretto dal m.o. Fernando Previtali, con la collaborazione di Gilda Alfano, Maria Landini e Gianna Peres Labia.

Insalata di aragoste alla Montecarlo

«Cuocete e raffreddate due aragoste di 250 gr. l'una, od una sola di mezzo chilo: incidete la parte inferiore della crosta e togliete le carni, dalle zampe grosse togliete le parti buone e tagliate tutto a grossi dadi; metete il tutto in una terrina verniciata con qualche dado di tartufo nero di scatoia, carciofi lessati, poche patate, due uova sode, qualche cetriolino, il tutto tagliato delle stesse dimensioni dell'aragosta, condite con sale, pepe, olio, aceto e lasciate macerare 20 minuti. Sgocciolate poi il tutto mettendolo sopra un setaccio, rimettete quindi nella stessa terrina, condite con una maggiorazione consistente finita con un cucchiaino di mostarda e foglie di tar-gone (estragon) tritate; disponete poi l'insalata nell'apposita insalatiera.

ECHI DI CRONACA

Vita e morte di Cristo

Fervono i lavori di montaggio del meraviglioso Padiglione Cassiello: Gerusalemme 2.000 anni fa in piazza Umberto I. e precisamente al lato di Via Porta Nuova. Tutti vorranno approfittare ed ammirare quest'arte d'arte meccanica che in tutta la città ha suscitato grande interesse. 500 personaggi in movimento in 35 scene rappresentano meravigliosamente la vita e morte di Cristo. Non si confonda con altri padiglioni, e si tenga presente che esso ha la forma di un castello.

Oggi all'Impero

GUIDO BRIGNONE presenta il grande film italiano brillante e passionale, avventuroso e drammatico:

MARCELLA

libera riduzione della commedia di V. Sardou, con

Emma Gramatica

la grande artista nostra nella sua più meravigliosa interpretazione

Caterina Boratto

l'indimenticabile interprete di «VIVERE»

Antonio Centa e Mino Doro

SARTORIA CIVILE E MILITARE

Confezioni accuratissime / Assortimento stoffe nazionali / Scelto Reparto per confezioni R. E. / R. A. e M. V. S. N.

Confezione anche con stoffa dei Sigg. Clienti

UDINE

Via Cavour 14 Tel. 3.69

Al Cecchini Oggi

Un «giallo» che al senso di attesa ansiosa, alla spasmodica curiosità creata dall'enigma da risolvere, aggiunge la potenza emotiva del grande dramma d'amore, di gelosia....

Il pugnale scomparso

Un folle assetato di vendetta è fuggito da un sanatorio... Un fantasma ritorna alla vita... «CHAN» ha le spalle al muro, ha il pugnale di Karloff alla gola... Una lotta silenziosa si è accesa tra due intelligenze. «CHAN» ha finalmente trovato un avversario degno di lui.

Charlie Chan contro Boris Karloff

Due assi del brivido nel film più emozionante - La più disperata battaglia combattuta da

WARNER OLAND

PANORAMA VENATORIO

Per la fine o per la conservazione della caccia

«Venatoria» ha pubblicato in uno dei suoi numeri il seguente articolo:

Siamo al bivio. Occorre decidersi. Occorre sapere quale delle due tendenze abbia maggiori seguaci, o comunque, per superiori motivi dell'interesse collettivo, debba prevalere.

Perché ormai è chiaro, i cacciatori italiani sono divisi fra queste due tendenze, tra questi due programmi completamente distinti e contrastanti: il primitivo liberistico l'uno, con servitù restrittiva l'altro.

Seguendo la nostra stampa ed in specie i commenti, le critiche, approvazioni e proteste sull'apertura, il contrasto in questo periodo s'accuente ed appare insanabile.

Chi ama profondamente la caccia e l'etica di essa, non può che essere deluso dalla condotta del nostro governo, che, per la sua politica di permizione, sulle aperture, invece di limitarle, le ha ampliate, aumentando delle licenze, lottando contro le riserve sociali, che è equivoce dire contro qualsiasi provvedimento atto a difendere il patrimonio faunistico.

Qualunque distruzione! Distruzione spietata, continua, sino ad arrivare al deserto.

E tutto questo in omaggio, non si sa, a quale principio, a quale concetto.

Siamo indotti a dubitare molto che chi si fa paladino di si anarchici, propositi, sia uno dei nostri. Perché l'interesse del cacciatore non può essere quello di predire, ma di assicurare la caccia, la sua vita, la sua assoluta della caccia.

Consumisti proposte non possono quindi partire dalla classe dei cacciatori, mentre troppo evidentemente aderiscono all'interesse delle industrie e dei commerci, che vivono sulla caccia!

Noi cacciatori stessi sappiamo che le aperture precoci, le caccie primaverili, l'aumento del numero delle licenze, il concentramento nelle zone più popolate, costituiscono la ragione precipua della diminuzione dei selvatici, e ce ne preoccupiamo grandemente. Onde all'udir esaltare i nostri propositi distruttori, proprio mentre ci affrettiamo alla ricerca di provvidenze utili ad impedire lo sfacelo della ricchezza faunistica e non esso ad impedire la fine della caccia, ci sentiamo, restiamo addirittura stupefatti!

Come i dissapoli che esauriscono in pochi mesi ogni loro ricchezza, in bagordi e spese pazze, per poi, a fine anno, ritrovarsi in miseria!

Il problema della caccia oggi è e sarà sempre, e sempre, risparmiare la nostra selvaggina.

Io non voglio entrare in merito a quanto di recente intorno al regime di caccia nella Venezia Giulia, ha su questo periodo, scritto Orazio Carrara; imperocché non conosco il negativamente l'ambiente e quindi non ho la competenza a discutere di tale questione. Ma mi sia lecito interloquire per quanto riguarda le considerazioni d'ordine generale, e gli è sulla questione generale della caccia in Italia, considerazioni informate da criteri sopracennati, togliere le restrizioni e barriere, mobilitare sei centomila cacciatori, sopprimere le sanzioni della legge sulla caccia.

E ciò soprattutto perché l'Italia sarebbe passata dal nostro sport e serietà sui migratori, più che sugli stanziali, onde non varrebbe la pena di limitare la caccia dei primi a protezione del secondo, non debbo bittare della buona fede dell'assessore di cotai concetti, varrà la pena ancora una volta ripetere quanto sia vero proprio tutto il contrario; perché la graduale riduzione del paese per i paludosi da qualche anno trasformando in Italia tutto il sistema venatorio, orientandolo necessariamente verso la selvaggina stanziale.

La starna non teme bonifiche, il suo sviluppo si diffonde in concilia benissimo anche con il progresso dell'agricoltura, mentre beccacce, anatre, beccaccini, si vedono ogni anno ridotto il terreno che può ospitarli.

Comunque, a prescindere dalla selvaggina stanziale, per cui le restrizioni d'ogni genere costituiscono una condizione indispensabile alla sua conservazione, non si vede perché i concetti dei migratori dovessero comportare ogni misura, ogni limitazione, mentre che anche per essi, la legge inesorabile posta da madre natura, che le uccisioni illimitate, in qualsiasi periodo, minano la specie, finché si sta studiando un accordo internazionale onde limitarne e regolane le uccisioni.

Non è questione di eguaglianza fra cacciatori d'ogni modo e condizione sociale, non è questione di riservare o antirriservare.

La caccia è uno sport, mentre la conservazione e protezione della selvaggina, specie stanziale, riguarda un interesse nazionale, una ricchezza apprezzabile come qualsiasi altra.

Prima dunque salvare questa ricchezza, poi la caccia, che ne dovrà costituire il razionale sfruttamento, non già lo sfogo incontrollato e illimitato di un'insaziabile mania distruttrice.

La caccia deve essere perciò regolata in funzione, e sempre subordinatamente, del più importante interesse costituito dalla protezione della selvaggina; e quindi, lo ripeto, come fu dal Governo fascista provvidente alla rinascita della ricchezza boschiva, senza per nulla tenere conto dei desideri e degli interessi dei beccaccini e carbonai, così per la

caccia dovrà prescindere dai voti dei cacciatori, quando questi non sappiano contemplare l'esercizio della loro passione con le evidenti necessarie restrizioni imposte dal progressivo decadimento del patrimonio faunistico.

La legge Acerbo aveva già segnato un notevole progresso su questo cammino, se, per le intemperanze spesso prevalenti, non se ne fosse poi, attraverso modificazioni sempre inopportune e spesso incostituzionali, gradualmente trasformata ed adulterata la sagga essenza.

Oggi in periodo di gestazione della nuova legge, perché non abbia a crederci che la maggioranza dei cacciatori italiani auspichi quella libertà di caccia che ne precederebbe a fine irrimediabile (la sparatoria finale) è bene, è necessario che la voce degli assennati e restrizionisti abbia pure a farsi sentire e, speriamo, ascoltare.

Se vi è chi vorrebbe una b.e. guerra sterminatrice contro lo sparuto indotto esercito dei pochi selvatici superstiti, occorre si sappia come non tutti siano di cotai parere, e forse i più la pensino ben diversamente, preferendo limitazioni e restrizioni pur di proseguire l'esercizio della caccia per tutto il resto della loro esistenza, pur d'evitare il triste doloroso spettacolo dello spopolamento completo delle nostre campagne.

E perciò auspichiamo perché sia ridotto al minimo il periodo di permizione, ritardate le aperture, soppressa qualsiasi caccia primaverile, ostacolato l'aumento del numero dei cacciatori, accresciute tutte le provvidenze protettive, impediti i concentramenti e le invasioni in determinate zone, proibite le comitive oltre i cinque cacciatori, le caccie sociali, ecc. ecc.

E se per raggiungere il beneficio di un vero concreto aumento del selvatico, unico mezzo vero per risolvere le sorti della caccia, ci si dovesse imporre nuove rinunce e sacrifici, saremmo ben disposti a sopportarli; se si attuassero le caccie comunali, o se si imponessero le riserve sociali, anche tutto ciò volentieri accoglieremmo.

Questa è disciplina venatoria, questa è comprensione del vero interesse collettivo, per l'oggi e per domani di tutti i cacciatori italiani.

Nap.

ECHI VENATORI

Un doppietto inusitato

Ci narrano i fogli politici di un doppietto portentoso, di una coppia meravigliosa, che si è verificata di recente in quel di Badia Calavena, nel Veronese. Perché noi tutti abbiamo fatto, o almeno abbiamo sentito parlare di doppietti su starna, su pernici, su fagiani, su beccaccini, e crepi l'avanzata, magari su lepri; ma chi ha mai sentito dire di un doppietto di pecore, su una pecora domestica, esibite usualmente alla fornitura di quella lana che entra con lodevole parsimonia nei tessuti dei nostri abiti o alla produzione di quell'abbacchio, così rinomato e che forma una bella «felicità» dei moderni Quirinali? Invece la cosa è proprio come la scriviamo.

Un cacciatore, che modestamente ama conservare l'anonymo, certo per evitare le conseguenze del suo magnifico gesto venatorio, ha «imbalsamato» clousés suoi piace, come direbbero i nostri buoi amici francesi, due grosse pecore, non sappiamo di che razza, ma certo grosse almeno quanto un marenmiano. E la gloriosa impresa non termina qui: oltre alle due pecore morte, altre quattro riceveranno una abbondante dotazione di pallini, in regioni varie ed assortite del rispettivo «io», e per colpa di larghezza anche il pastore Basilio Ferrari ebbe la sua parte di scarica, tanta da mandarlo all'ospedale per più di un mese.

Ecco una pietra di più, che viene portata all'edificio che tentiamo di costruire da tanto tempo, quell'edificio che dovrebbe dare ricetto ad un Ente per la Associazione obbligatoria contro i danni dei cacciatori, per i cacciatori o dai cacciatori.

Lodevole misura

E' risaputo che la caccia agli uccelli marini si pratica in Francia nella maggior libertà. Si può dire che essa sia libera tutto l'anno, e che tutti i sistemi di caccia e di cattura vi siano ammessi almeno tollerati. Ora il Direttore della «Conservazione Marittima» ha pubblicato un decreto, che mira a restringere gli abusi e a dare una protezione condizionale, se non totalitaria, ma certo efficace, agli uccelli marini che sono ospiti delle spiagge francesi. Con tale decreto la caccia agli uccelli marini (gabbiani, gabbianelli, alche, sterne, rondini di mare ecc.) è proibita in ogni momento e con qualsiasi sistema nelle acque territoriali e sulle isole ed isolotti disabitati dei quartieri dipendenti dalla Direzione della Iscrizione Marittima di Bordeaux, e la caccia alle altre specie non vi potrà essere fatta che dalle levate al tramonto del sole. Rigorosamente vietato l'uso dei fucili a ripetizione ed automatici, a palla, mitragliatrici e spingarde anche con canna rigata. Proibita l'asportazione delle uova e il loro danneggiamento. Se questo decreto ci illumina sui mezzi di caccia impiegati da coloro che sono pronti a criticare come distruttori di selvaggina, esso deve essere lodato perché tende a mettere un limite alla distruzione di specie che sono già duramente colpite.



S. E. la Contessa Iolanda Calvi di Bergoglio, Principessa di Savoia durante una sosta di caccia in montagna.

(Foto di Roberto Molinari - Torino).

MALIA DELL'AUTUNNO

GIORNATE DI NOVEMBRE

Eccole, finalmente, arrivate le giornate del novembre! Come e quanto furono attese, desiderate e godute e come e quanto hanno fatto soffrire quando, ahimè, non si poteva goderle! Per comprendere, naturalmente, bisogna essere cacciatori, e cacciatori d'un solo pezzo: che se parlate al profano con queste frasi, cioè del desiderio di godere le giornate novembre, egli certamente si preoccuperà pensando alla disgrazia che vi è toccata di non avere, ahimè, il cervello a posto.

Giornate di sole, del sole pallido, ma tuttavia sulle prode dei fossi o nei posti di recesso, sollevando dalla terra quel fumigante vapore appena percettibile, mentre nell'aria tutto sembra d'oro, foglie che si reggono ancora per un piccolo che non ha più vita, rami che hanno già iniziato la loro caduta, ciufi d'erba, in terra, che, se appena tenti di strapparli, ti si sciogliono quasi nelle mani, fili senza più nerbo di vita; pianura sempre più vuota, che ha smarrito ogni confine e ogni distinzione, che si è fatta improvvisamente tutta d'un colore grigio, uniforme, dove i campanelli dei paesi sembrano d'un tratto essersi avvicinati, delineati nei loro particolari, oltre che nelle loro sagome e puoi consultare in essi l'ora che fa mentre prima nessuno aveva così vasta padronanza e così esteso raggio d'azione; strade che sembrano sfaltate, che si snodano, appaiono e scompaiono per riapparire più avanti, dove un carretto lo vedi per lungo tratto e le voci di coloro che vi stanno sopra ti sembrano sempre vicine; campagna che si avvia, insomma, a non servire più nessun mistero e a non aver nessun pudore, dove l'occhio è signore. Giornate di novembre caliginose, nebbiose, grigie, dalla pioggia che si scioglie nell'umidità e con essa sembra sciogliersi l'animo, orizzonti limitati, un senso piacevolissimo di vagar avvolto nel mistero e nel tutto ciò che ci circonda sia misterioso, lunghi filari di platani e di ontani, i cui estremi punti sono coperti dal velo cinereo, rami che stillano e grondano goccioline d'una purezza adamantina, foglie che fan letto non più crocchiante, che si consumano nell'umidità, che rende ogni cosa viscida e attaccaticcia; una solitudine sconfinata e beata, un incanto che inebbrizza e seduce l'anima carica di nostalgia, e la sghignazzata di un merlo che scappa dal rovelo o quell'altra di un picchio che, con quel suo volo a onda, si sposta da un tronco all'altro e appare per un attimo di tra la caligine per posarsi, vagliando sul ramo e guardando l'abbasso col collo teso. Nei campi arati di fresco e coltivati a frumento un branco di corvi, i primi apparsi ad annunciare l'inverno prossimo, fa man bassa su tanto grama di Dio, mentre i compagni di vedetta, dalla cima di un rovere, gracchiano a perdifiato annunciando forse un pericolo e qualcuno scollaccia in volo per rimettersi accanito al gruppo a continuare il banchetto. Giornate in cui è bello esser soli a vagare con i propri pensieri e ad osservare il bosco che stilla l'acquedotto tra il color verde rame delle ultime foglie in agonia, mentre ad ogni istante, come per uno stimolo della fantasia pronta ad anticipare favorevolmente una possibile realtà, ti sembra di sentire, pa, pa, pa, il frullo entusiasta della beccaccia sorpresa in un cespuglio dove meno la ritenevi, e ti pare di vederla falcheggiare nell'aria e di dir: in cior tuo che l'ammazzerei tanto bene se ti si presentasse nella caligine, il lungo becco proteso davanti, oppure mentre s'incolonna, su, su, a sorpassare lo sbarramento delle piante e a incrociarsi forte tra la ragnatela, come un quizzo sotto la terra; un che di vito nato

Tirare a distanze ragionevoli

Tutti noi cacciatori siamo sempre poco disposti a prestar fede ai nostri colleghi quando affermano di aver ferito e perduto un animale. Ogni volta ci pare che sia quella una comoda e troppo comune scusa per giustificare qualche vistosa «padella». Non ricordiamo abbastanza che la medesima affermazione l'abbiamo fatta noi stessi in più circostanze, e non di rado ci ha poi dato ragione.

Effettivamente, se spesso nell'attimo dello sparo si prova l'illusione di aver colpito la selvaggina, di vederla «cadere la botta» se non addirittura «cadere» quella invece, tira via il lesa, per esempio, l'uccello in volo scarta di fianco o s'abbassa bruscamente e si colpe lo raschiata, e assai volte lascia qualche penna senza riportare alcuna ferita sensibile, altrettanto spesso l'animale è moralmente colpito da qualche pallino e non ne dà segno immediata, e continua a scivolare in apparenza — la sua fuga, e cade poi molto lontano, stecchito, dove a nessuno verrebbe in mente d'andarlo a cercare e serve di disgraziato esempio di poco alle volpi o alle faine.

La cosa è anzi frequente assai più che non s'immagini, e il numero dei selvatici perduti in conseguenza di ferite insospettabili è notevolissimo, specie sui terreni boscosi o avvallati dove non è possibile seguir lungamente con l'occhio dopo il colpo la bestia sparata e non caduta.

Ne ho avuto la prova io stesso nella volgente stagione, e nelle sei o sette volte appena che ho «cacciato» i galli di monte. Proprio a me è accaduto di perdere un gallo (non fui io a accorgermi di averlo colpito, perché, sparato nel folto, avevo cessato di vederlo sull'alto che lasciavo andare la schioppettata: il mio compagno, dall'alto lo vide capovolgersi e disendere con un'altra spazzata, ma non riuscimmo più a scovarlo); e ben tre ne imbattemmo invece morti, recentemente uccisi da altri cacciatori che forse non sapevano neanche di averli feriti, o, comunque, non li avevano saputi trovare. L'ultimo, il 28 settembre, fu un magnifico maschio d'un chilogrammo e mezzo. Lo conoscevo da parecchio tempo: ogni volta lo vedevo partire sempre fuori tiro. Quel giorno, lo cercavo invano da un paio d'ore, di rimessa in rimessa, e stavamo per venire via, quando il mio compagno, per pura combinazione, se lo scoprì davanti ai piedi, fra due cespugli, disteso, morto, e intatto in apparenza. Lo aveva evidentemente colpito qualche pallino lungo d'un tiro azzardato la sera innanzi, sui tordi, perché l'ultima volta, freschissimo, con la pupilla ancor viva; tanto che ce lo portammo a casa e ce lo mangiammo. Ma non fu senza rimpianto, senza rincrescimento sincero. Che peccato, non averlo ammazzato noi e anche soltanto aver perduto per sempre la splendida visione di quel suo volo maestoso, a costo di non giungerlo mai!

Ora se, in una sola zona, in pochi giorni, noi due soli abbiamo constatato quattro casi di selvaggina colpita e non raccolta, si pensi quanto centinaia, per non dire migliaia di animali vanno così a finir male, un po' qua un po' là, durante una stagione di caccia. Ci sarebbe da farne beati quei tanti che troppo spesso rientrano con la carniere vuota. Che peccato, che ingiustizia della sorte!

Ecco perché non si dovrebbe mai sparare a distanze eccessive, fuori di tiro utile o in condizioni di troppo scarsa visibilità. Chi dice: «io sparo sempre: non si sa mai, e l'animale rischia più di me», parla senza ragionare: il più delle volte, la selvaggina non si è sproposita sarà perduta per lui, e l'uccello più se la godrà di nascosto un collega, un contadino, una volpe. Bel gusto!

Luciano De Campo

L'«assicurazione complementare»

e la propaganda delle A.P.C.

Nello scorso giugno nell'immenza della nuova stagione venatoria, la F.N.F.C.I. attraverso la C.I.P. del C.O.N.I., attuò un provvedimento assistenziale a beneficio della massa dei federati, che valse alla Federazione plausi ed approvazioni incondizionate da tutti coloro che, del provvedimento stesso, intuirono le causali di profonda giustizia sociale, e la portata pratica di grande interesse per i singoli associati.

Intendiamo parlare della «assicurazione complementare» infortuni e responsabilità civile verso terzi e cose di terzi dei cui benefici tutti i cacciatori furono ammessi a fruire, con tenuissimo contributo (L. 10 da aggiungere al versamento di L. 5 per il rilascio della speciale tessera C.O.N.I. prescritta dall'art. 82 del R.D.L. 15 gennaio 1931, n. 117), e con esenzione di qualsiasi formalità, in quanto il versamento della detta quota, unitamente o separatamente dal versamento della quota obbligatoria, sancisce «automaticamente» i diritti assicurativi del cacciatore che abbia ottenuta, si intende, la licenza di caccia.

Tutte le norme e le necessarie istruzioni furono diramate dalla Federazione nel giugno scorso, con circolare n. 11 del 4-5 alle A.P.C.; e «Venatoria», che pure il pubblico, ha ampiamente e ripetutamente illustrato il provvedimento nei numeri degli scorsi mesi.

L'esperienza del breve periodo di caccia della stagione in corso, conferma (per chi avesse ritenuta necessaria tale conferma che per noi era assolutamente superflua) la grande importanza del provvedimento col quale la Federazione avviò alla logica soluzione un problema la cui gravità effettivamente era degna della più attenta e vigile tutela.

Scrivete la Federazione alle A.P.C. nella circolare surriferita: «Il provvedimento mentre soddisfa l'interesse personale del singolo sia elevando le indennità «automatiche» in caso di sinistro, sia assicurando la vita, sia liberando il cacciatore dagli inevitabili danni materiali e delle ansie conseguenti ad un sinistro di cui siano state vittime altrui, risponde in modo perfetto ad un concetto di previdenza generale, e di alta giustizia sociale. E' infatti risaputo, e la «esperienza lo conferma, che nei «malagurati e frequenti casi di infortunio, il più delle volte il «cacciatore civilemente responsabile non è in grado di risarcire la vittima: ciò che porta a situazioni spesso tragiche per entrambi, in quanto mentre il primo è costretto a fare sacrifici che non potrebbe sostenere, l'altro è insufficientemente risarcito del danno, quando pure possa sperare in un risarcimento modesto, il che non è sempre «possibile».

Riunione dei dirigenti delle Sezioni cacciatori

Tutti i Presidenti delle Sezioni Cacciatori della Provincia sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno 14 corrente alle ore 9.30 presso la sede della Commissione Provinciale Venatoria via Lodi n. 4 dove riceveranno le istruzioni del caso e saranno ammessi alla riunione.

Costi d'ogni pure di quei cacciatori di riserva di caccia nelle vicine Provincie di Gorizia, Trieste ecc.; che all'atto della richiesta del rinnovo di licenza di caccia allegano alle domande la tessera ottenuta dall'Associazione Provinciale Cacciatori delle nomine Provincie, senza curarsi di provvedere prima, quella della Sezione della Provincia cui appartengono.

Si fa presente per opportuna norma, che previo accordo con le Autorità che rilasciano le licenze, saranno respinte quelle domande che venissero presentate con il tagliando della tessera che non corrisponda a quella della Sezione appartenente.

Si unisce alla presente uno stampo di bilancio consuntivo 29 ottobre 1936 - 28 ottobre 1937 con raccomandazione di completarlo e presentarlo nel giorno della suddetta riunione.

Il Presidente dell'Associazione Prov. Cacciatori Soligo Enrico

Ci piace ripetere le stesse parole della Federazione che — in breva sintesi e con parole piane — lungeggio in pieno tutta l'importanza del provvedimento che s'impose subito alla sagace attenzione di tutti gli altri interessati.

Molti Presidenti di Associazioni Provinciali Cacciatori provvedono subito ad illustrare, alla massa dei cacciatori nelle rispettive Provincie, il provvedimento stesso, raccomandandone vivamente la puntuale applicazione.

E l'applicazione, seppure non totalitaria, è stata in realtà molto larga; ciò che purtroppo non ha evitato il ripetersi dei casi che la Federazione deprecava nella circolare del 4 giugno. Abbiamo sottocitato la denuncia di alcuni incidenti di caccia recentemente verificatisi (tutti gravi, alcuni addirittura mortali); né il lettore incolpevole, né la vittima avevano provveduto a tutelarsi contro tutti i rischi. Ignoranza del provvedimento recente, che permetteva la tutela facile ed alla portata anche del meno abile. Scetticismo per i sani concetti previdenziali? Non sappiamo, constatiamo semplicemente quello che è una realtà. Quali le conseguenze? Precisamente quelle indicate dalla Federazione: la tragica situazione della vittima (o degli eredi) insufficientemente risarciti e l'altra — ugualmente tragica — dell'incolpevole (ma «civilmente responsabile») ferito che sarà chiamato ad indennizzare il ferito o gli eredi del morto a prezzo forse di sacrifici che egli non avrebbe mai pensato di dover fare e che si noti — il versamento della sola quota di L. 10 gli avrebbe comunque evitati.

Riteniamo per certo siasi trattato di ignoranza del provvedimento poiché è quasi assurdo pensare che un malinteso senso di economia, possa portare alla rinuncia della garanzia, propria di altri, per le conseguenze di incidenti purtroppo non rari nell'esercizio della caccia.

E' quindi preciso dovere dei Presidenti delle A.P.C. ai quali incombe l'onore e l'onore di imprimere alla provincia loro imposta le direttive che vengono dal centro, provvedere perché la diffusione di certi provvedimenti (come quello del caso trattato) sia capillare, arrivi cioè, attraverso le Sezioni, a tutti indistintamente i singoli associati.

E' noto che la Federazione — d'accordo con la Cassa Interna di Previdenza del C.O.N.I. — rendendosi conto delle difficoltà che tale diffusione presenta, applicata ad una massa imponente di cacciatori, collabora attivamente a facilitarla ed accelerarla; ma è ovvio che, comunque, è riservato alle A.P.C. il compito più efficace per raggiungere — nell'ambito delle rispettive competenze — il pieno raggiungimento della meta.

per nessuna ragione prelevare la tessera da altre Sezioni. I signori Presidenti volta per volta, nella distribuzione, dovranno chiedere ai richiedenti la tessera della Sezione di appartenenza dopo di che, potranno rilasciare anche la tessera della loro Sezione. Contro i trasgressori della giusta disposizione della Federazione sarà provveduto disciplinatamente.

Così dicasi pure di quei cacciatori della Provincia, che usufruiscono di riserve di caccia nelle vicine Provincie di Gorizia, Trieste ecc.; che all'atto della richiesta del rinnovo di licenza di caccia allegano alle domande la tessera ottenuta dall'Associazione Provinciale Cacciatori delle nomine Provincie, senza curarsi di provvedere prima, quella della Sezione della Provincia cui appartengono.

Si fa presente per opportuna norma, che previo accordo con le Autorità che rilasciano le licenze, saranno respinte quelle domande che venissero presentate con il tagliando della tessera che non corrisponda a quella della Sezione appartenente.

Si unisce alla presente uno stampo di bilancio consuntivo 29 ottobre 1936 - 28 ottobre 1937 con raccomandazione di completarlo e presentarlo nel giorno della suddetta riunione.

Il Presidente dell'Associazione Prov. Cacciatori Soligo Enrico

Cronaca della Caccia

Nulla di notevole, in quest'ultima quindicina, va segnalato nei confronti della migrazione autunnale. I soliti carri, come sempre piuttosto scarsi, dato che ancora le specie palustri non hanno gran che abbandonato. Qualche beccaccia, ma rara anzi che no. Chi ha cani adatti a un tale genere di caccia porta sempre a casa qualche lepre. Le speranze, però, vengono riaccese con il maltempo che da ieri infuria in tutto il Friuli e che ha già coperto di neve le nostre montagne. E' da credere che i prossimi giorni ci faranno qualche buon bottino, che le beccacce calano in pianura alle prime nevi e alla conseguente «stretta» di freddo.

doan 2

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La rivista in onore di S. M. il Re Imperatore

La giornata non poteva essere più inattesa: una manifestazione all'aperto: pioggia e vento che hanno avuto ieri una insolita violenza: nonostante questo ognuno era al suo posto.

La città era tutta ammantata di tricolori che garrivano ad ogni finestra in omaggio devoto a S. M. il Re Imperatore che ha saputo riassumere in sé l'anima pulsante della Nazione nei momenti cruciali della nostra formazione nazionale, e quando, nel turbine della guerra, e nel momentaneo rovescio militare Egli solo fu contro i pavidi rinunciatari alleati, al Re che seppe poi con cuore e genio di Sovrano saldamente accogliere dalle mani di Benito Mussolini l'Italia di Vittorio Veneto.

Tutta Pordenone si è unita in questi giorni al plebiscito nazionale di omaggio deferente affettuoso alla Maestà del Re Imperatore nel ventesimo anniversario del Congresso di Peschiera, e ieri era partecipe con ancor maggior fervore di ogni anno alla celebrazione del genetliaco Augusto.

In piazzale XX Settembre fascisti e fasciste, ufficiali in congedo, mutili e combattenti, volontari e reduci dall'A. O. e dalla Spagna, appartenenti alle varie associazioni d'arma, Gioventù del Littorio, operai, agricoltori e doppioparlanti, professionisti, commercianti ed industriali, si può ben dire che tutte le categorie della cittadinanza erano presenti alla manifestazione nonostante la tenace e straordinaria inclemenza del tempo.

Fra i presenti notiamo il Podestà, il rappresentante del Segretario del Fascio, il Presidente del Tribunale, il R. Pretore titolare anche in rappresentanza del Procuratore del Re, il magg. cav. Faccioli con molti ufficiali della Aeronautica per il comando dell'Aeroporto di Aviano, molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, il Presidente dei combattenti, ed il rappresentante di quello dei mutili e tutte le autorità cittadine.

Salutato dai regolamentari squilli giunge alle 10 precise il magg. cav. Leopardi a cavallo, accompagnato dal suo stato maggiore, passa in rivista le truppe mentre la banda reggimentale suona la Marcia Reale, « Giovinezza » ed altri inni e marce, quindi si porta davanti al gruppo delle Autorità e scambiato con esse il saluto di rito si dispone ad assistere allo sfilamento. Le truppe sono agli ordini del magg. Del Vita e la compagnia di avieri è comandata dal cap. cav. Scala.

Inizia la sfilata uno squadrone di Saluzzo appiattito al comando del capitano bar. Moro, seguita la compagnia dell'Aeronautica; entrambi i reparti marciarono impeccabilmente e con alto spirito marziale. Segue una compagnia di Giovani fascisti che sembra formata da vecchi soldati e che assieme agli avanguardisti ed i ballisti moschettieri sfilano fra il vivo interessamento e l'entusiasmo della folla. Ecco quindi gli squadroni di cavalleggeri e cavallo preceduti dallo standard che è salutato con slancio reverente ed appassionato da tutti i presenti.

I baldi cavalieri sono molto ammirati e vivo entusiasmo destano poi i motociclisti e specialmente il squadrone di carri armati che si snoda veloce chiudendo la sfilata.

Il Comandante interinale del Presidio si ritira quindi, mentre lo squadrone appiattito gli rende i prescritti onori.

Un palpito di fievolezza e di affettuosa devozione a S. M. il Re ha scosso ogni cuore di Pordenonese presente alla bella e marziale manifestazione.

Nel N. U. F.

Domenica 14 corrente alle ore 16 nelle sale superiori del Teatro Licio si svolgerà un trattamento organizzativo dal N. U. F. pordenonese.

Offerta pro guardaroba del Fascio Femminile

Hanno offerto indumenti vari le signore: Angela Camero, Beatrice Baiardi, Lucrezia Baiardi, nata Faeli, Giovanna Martinuzzi, co. Elena Cattaneo Ratz, Carlotta Populin, Ida Pascoli, Antonietta Billiani.

Hanno offerto per lo stesso scopo L. 10 ciascuna le signore: Teresa De Iohannis, Giuseppeva Valenzuela, Santina Cimolai in Simoni. Il Fascio Femminile sentitamente ringrazia.

Corso di preparazione coloniale

L'ispettrice di Zona di Pordenone avverte le Segretarie dei Fasci Femminili da lei dipendenti che, dovendo recarsi ad Udine per il corso di preparazione coloniale, la riunione di sabato viene rimandata a mercoledì prossimo 17 corrente alle ore 16.

I processi di Tribunale

Udienza penale del 9 novembre. Presidente: comm. dott. Cazzamali. Giudice: avv. dott. Valussi e dott. Zimino. Procuratore del Re: avv. dott. Dell'Amorico; Cancelliere: rag. Vettorini.

Contro il buon costume. — A porte chiuse si è svolto il processo contro Pietro Del Bel Luz fu Engenio, di anni 30 da Azzano Decimo, un brutto imputa-

to di aver commesso delle oscenità. Si busca una dura e giusta sanzione: due anni, tre mesi e cinque giorni di reclusione ed il ricovero in una casa di custodia dopo scontata la pena. (Difesa: avv. Imperatori e Rossa).

Attenuto contro la viabilità. — Qualche mese fa alcuni pali telegrafici posti a terra in margine della strada in quel di Spilimbergo, in attesa di essere posti in opera vennero da alcuni sconosciuti giovanastri, posti attraverso la strada con grave pericolo per l'incolumità pubblica. Compagno imputato Ugo Venier di Osvaldo d'anni 24, Ugo Venier di Agostino d'anni 19 da S. Giorgio della Richinvelda, Giovanni Sartor di Antonio d'anni 25, Daniele Giacomello di Davide di anni 27, e Antonio Barbuin di Santa d'anni 21 da Provesano. Il Giacomello viene assolto per insufficienza di prove e gli altri per non aver commesso il fatto. (Difesa: avv. Virota e Ciriani).

In appello. — Clemente Toffolo di Antonio di Maniago, di anni 26 era stato condannato da quel Pretore per furto e truffa a undici mesi di reclusione ed a 1325 lire di multa. Il Tribunale gli riduce la pena a sette mesi e ventun giorni di reclusione e 980 lire di multa. (Difesa: avv. Iacuzzi).

CORDENONS

Valore guerriero

Dalla Spagna dove il volontarismo italiano riafferma le sue gloriose tradizioni guerriere, è giunta notizia che il vice capo squadra Aristide De Piero, è stato promosso a scelta per meriti eccezionali al grado di capo squadra con anzianità al 30 settembre.

Scuola di musica e pianoforte

Melocedi ha avuto inizio presso il Dopolavoro comunale il corso di musica e pianoforte tenuto dalla signorina prof. Edmea Pasquetti.

Le lezioni hanno luogo due volte la settimana — mercoledì e sabato — in giorni cioè favorevoli per gli allievi che frequentano le scuole Regie.

I genitori vorranno approfittare di questa ottima possibilità.

Premi di nuzialità e natalità

Il Podestà alla presenza del Segretario del Fascio ha effettuato la distribuzione dei seguenti premi di natalità: Cardin Libera fu Antonio lire 100, Raffina Angelo fu Antonio lire 100, Tonnesi Ernesto di Angelo lire 100, Turin Marianna fu Luigi lire 100, Zaina Silvio di Luigi lire 100.

Premi di nuzialità: Marson Ottavio-Del Pup Cesira lire 1000, Mion Antonio-Barro Silvia lire 250, Zerlio Egidio-De Zan Adelfia lire 250.

Due fermi

I nostri carabinieri hanno posto il fermo per misure ed elevata contravvenzione nei confronti di Giuseppe Blasetigh e Giuseppe Rossi perché trovati sprovvisti di licenza di rivenditori ambulanti. Il Rossi deve inoltre rispondere di porto abusivo di distintivo.

SACILE

11 novembre

Ieri, dopo il già annunciato Te Deum, al quale intervennero le autorità, le scolaresche, le organizzazioni fasciste e la cittadinanza in buon numero, un folto gruppo di nostri concittadini, ufficiali in congedo e della Milizia, partì per la riunione annuale cadente in detto giorno, per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, per Treviso. Ivi dopo essersi intrattenuti in cordiale e allegro simposio all'albergo Baglioni, si portarono a quell'ippodromo per assistere alle corse di cavalli.

Rientrarono in città a tarda ora.

Mostra e congresso del granoturco

E' stata fissata per domenica 14 corrente la Mostra-Mercato del granoturco ed il Congresso degli agricoltori indetti dal Municipio di Sacile e dalle istituzioni agricole locali. Le iniziative erano state rimandate per opportunità di organizzazione.

Il programma delle manifestazioni è il seguente: domenica 14 corrente alle ore 9 sotto la Loggia del Municipio ha luogo l'inaugurazione della Mostra del granoturco, del Mercato dello stesso, e della Mostra di macchine ed attrezzi agricoli. Alle ore 9.30 al Teatro Zancanaro sarà tenuto il Congresso degli agricoltori, con accesso libero, e con lettura delle seguenti relazioni: prof. comm. Enrico Marchettano, la lotta contro il verme; dott. Valentino Miniscalco: la coltura e le varietà del granoturco; avv. Memi de Sartori: la concimazione del granoturco; dott. Giovanni Bubba: i lavori e le sistemazioni.

Alla Mostra viene presentato un completo campionario di varietà di granoturco nostrane ed americane. Tutti gli agricoltori della zona sono interessati a seguire l'importante manifestazione agricola.

Il lusinghiero bilancio della Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica di Sacile ha iniziato la sua attività nell'anno XV il giorno 12 luglio 1937 con semplice significativa cerimonia famigliare, alla quale intervennero le autorità civili, politiche, militari e religiose locali, rimase aperta 42 giorni, dei quali due non poté funzionare per il tempo piovoso, cosicché le giornate

effettive furono 40. Gli iscritti furono 300, le presenze sommarono a 10.871 con una media di 272 giornaliere.

La spesa incontrata per il suo funzionamento è stata di lire 18.390,70 con una media per giornata di presenza di L. 1,70, che considero abbastanza soddisfacente dati i prezzi dei generi.

A tale spesa si è fatto fronte: con L. 7.325,45 di avanzo assistenza invernale; con L. 1.440 per quote rette coloni; L. 4.217 per contributi obbligatori dei commercianti; con L. 7088 per obblighi volontari in denaro; con L. 1.119,20 valore commissariato dei generi ricevuti; con L. 246, valore dei generi inviati dalla Federazione quale suo contributo, in totale le entrate sommano a L. 23.594,65, con un avanzo di lire 5.203,95 che è stato però impegnato quasi totalmente in lavori di consolidamento del fabbricato e del terreno.

I risultati sono stati lusinghieri sia dal lato sanitario, sia dal lato politico morale come lo stanno a dimostrare l'interessamento degli innumerevoli visitatori e le espressioni di compiacimento e ringraziamento dei genitori e parenti dei coloni.

ABBONAMENTI 1938

AI NUOVI ABBONATI

dal 1 dicembre 1937
al 31 dicembre 1938

REGNO IMPERO e COLONIE

per 13 mesi Lire 75

Semestre L. 38

Trimestre » 20

ESTERO » 155

Versamenti a mezzo C/C Postale 9-4435

oppure direttamente ai nostri Uffici di Amministr.

VIA DI PRAMPERO N. 10 - UDINE

Cronaca di Gemona

Investito da una moto

E' stato ricoverato al nostro Ospedale, ivi portato d'urgenza, il bambino Umberto-Armando Fornasiero di Defendente di anni 6 da Osoppo perché presentava la frattura del femore destro e ferite multiple in varie parti del corpo, per investimento da motocicletta. E' stato dichiarato guaribile in giorni 40.

Morsicato da un cane

E' stato medicato e dichiarato guaribile in giorni dieci dal dr. Del Zotto di Osoppo, il bambino Giulio Trombetta di Umberto di anni 6 da Osoppo che presentava una ferita alla tempia destra prodotta da morso di cane. Da quanto è risultato il cane è di proprietà di Trombetta Silvio, pure di Osoppo.

I processi di Pretura

Nell'udienza penale tenutasi ieri nella nostra R. Pretura furono discusse le seguenti cause: Clementina Papinutti di Luigi di anni 27 da Buia per ingiurie venne condannata a L. 80 di multa ed alle spese; pena sospesa e non iscrizione.

— Maria Valent di Pietro di anni 22, Domenica Stefanutti fu Pietro di anni 45 e Aurora Turis sin tutte da Alessio di Trasaghis sono imputate di lesioni reciproche. Il Pretore manda assolta la Aurora Turis e condanna la Stefanutti e la Valent a L. 50 di multa ciascuna ed alle spese.

— Colomba De Simon in Venier, offero l'onore di Bonan Per di Eugenio pure da Osoppo, si buca L. 80 di multa e le spese, più le spese di costituzione di parte civile in L. 150, 1 danno poi da liquidarsi in separata sede.

— Angelo Battigello fu Sebastiano di anni 64, Ottavio-Giovanni Battigello fu Angelo di anni 32 e Attilio-Re Mittoni erano imputati di contravvenzione all'articolo 85 C.P.S. perché avevano aperto in Buia al pubblico un esercizio di rimessa di biciclette e motociclette, senza la licenza della R. Questura. Vengono assolti per non aver commesso il fatto.

— Leonardo-Lino Baracchini fu Antonio di anni 40 da Buia da vari anni nutiva rancore contro il Parroco di Buia (S. Stefano) non si sa per quali motivi. Il 28 aprile anno corrente scriveva al suddetto Parroco una lettera contenente frasi lesive dell'onore e del decoro dello stesso. Viene condannato a L. 100 di multa.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

FORGARIA

Nella scuola professionale

Lunedì 8 la Scuola Professionale « Mario Leonarduzzi » ha aperto i battenti per l'inizio dell'anno scolastico 1937-1938.

L'istituzione, che svolge da oltre un quarantennio una apprezzata attività a beneficio dei nostri operai, affidata alla direzione didattica del geom. Lorenzini, arricchita di nuovo materiale didattico, offre garanzia di ottimo funzionamento.

Si affrettino i genitori e quanti cui incombe il sacrosanto obbligo di curare l'istruzione professionale dei giovani a curarne il sollecito invio alla scuola, sicuro mezzo di elevazione e fonte quindi di sempre migliori fortune economiche della nostra classe operaia.

A giorni avrà luogo la tradizionale cerimonia per la premiazione degli alunni distinti per diligenza e profitto nel decorso anno scolastico.

Gioventù del Littorio

La Presidenza Centrale O. B. ha liquidato, giorni addietro, i seguenti indennizzi di infortunio: Avanguardia Duilio Agnola di Andrea lire 70, Piccola Italia Lucia Colino lire 14, Balilla Leone De Molte lire 30, Balilla Leonida De Nardo lire 20.

Da Cervignano

Per l'autarchia nazionale

Lo stabilimento « Distilleria del Friuli » è un fatto compiuto; esso ha funzionato ininterrottamente per quaranta giorni, lavorando tutte le biotole che la nostra regione ha ottimamente prodotto. Tale realizzazione, conseguita con rapidità monale al tempo fascista e dovuta alla perizia di costruttori alla disciplina e bravura di agricoltori, ma soprattutto al vivo interessamento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, instancabili animatori di tutte le iniziative atte ad attuare un vero ed utile progresso agrario della nostra piana.

Occorre ora che la Distilleria possa in avvenire lavorare una quantità di biotole proporzionata alla sua potenzialità e perciò tempestivamente aumentare la estensione della coltura di questa, per noi preziosa pianta.

E' dovere di ogni agricoltore, l'assegnare una parte dei propri terreni alla coltura delle biotole e fare opera faticosa e preziosa affinché tutti, nessuno escluso, sottoscrivano il massimo possibile in modo da raggiungere un totale di ettari tale da permettere il raddoppio della locale fabbrica di alcool destinato a carburante.

All'uopo si è costituita una commissione che avrà il compito di predisporre e di organizzare la raccolta dei contratti riguardanti la campagna biotolica del 1938 e pertanto è stato stabilito il seguente calendario delle adunate per la propaganda biotolica 1938 alle quali interverranno un funzionario dell'Associazione nazion. biotologica, un funzionario della Distilleria del Friuli, il segretario di Zona degli Agricoltori ed il reggente dell'ispettorato biotico. Ecco il calendario:

Lunedì 15 novembre, ore 18: Vico, Casa del Fascio; ore 19: Camponogolo, Casa del Fascio — ore 20:30: Aiello, Casa del Fascio — Martedì 16 novembre, ore 19: Rudana, Casa del Fascio — ore 20: S. Vito al Torre, Casa del Fascio — Mercoledì 17 novembre, ore 19: Porpetto, Casa del Fascio — ore 20: S. Giorgio di Nogaro, Casa del Fascio — a questa riunione parteciperanno anche i coltivatori di Marano Lagunare — Giovedì 18 novembre, ore 18: Castions di Strada, Casa del Fascio — ore 19: Gonars, Casa del Fascio — ore 20: Bagnaria Arsa, Casa del Fascio — Venerdì 19 novembre, ore 19: S. Maria la Longa, Casa del Fascio, a questa riunione interverranno anche i coltivatori di Trivignano e Bionico — ore 20: Palmanova, Casa del Fascio — Sabato 20 novembre, ore 19: Aquileia, Casa del Fascio — ore 20: Fiumicello, Casa del Fascio — Mercoledì 24 novembre ore 10: Latissana (Circolo Agrario), a questa riunione interverranno anche i coltivatori di Ronchis di Latissana — Giovedì 25 novembre ore 18: Poccia, Casa del Fascio — ore 19: Palazzolo dello Stella, Casa del Fascio, a questa riunione parteciperanno anche gli agricoltori di Muzzana — ore 20: Precenico, Casa del Fascio.

Infurti sul lavoro

Ada Florit di anni 22 pastaia presso il pastificio Carlo Mulinaris, mentre era intenta al lavoro presso una macchina da pasta, si assportava accidentalmente l'unghe della pollice della mano destra. Guarirà in giorni otto, salvo complicazioni.

— Luigi Assalone di Desiderio d'anni 33 manovale alle dipendenze della ditta Rizzani, costruzione edili, mentre era intento al lavoro presso una sega circolare, si produceva lesioni alla mano sinistra guaribili in giorni 8 s. c. — Orlino Treleani fu Enrico di anni 50, manovale alle dipendenze dell'impresa Vidussi, cantiere di Strassoldo, nell'attuazione una passerella sopra un fosso, scivolava riportando contusioni guaribili in giorni 10 s. c.

Mercato sospeso

In causa del maltempo, ieri il mercato settimanale del giovedì è stato sospeso.

PONTEBBA

Beneficenza

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute all'Ente comunale di Assistenza per onorare la memoria di Luigi Englaro. Comp. Express lire 100, Guido Beazzoli 50, Pietro De Antoni 10, Antonio Di Marco 5, famiglia Antoniazzi 100, sorelle Buzzi Coffer 10, ca. Nicolò Albrognetti 5, Arnaldo Merocchini 20, Giuseppe Clauderotti e Pietro Macor 2, Maria Zandonella 20, avv. A. Arturo 20, Coop. Consumo 30, Rodolfo Bulliani 5, Giovanni Zanin 5, famiglia Cancianini 20, Giulio Schiavi 20, avv. Ciro Barbato 10, Bellina e Bonviti 10, Antonio Di Marco 5, Francesco Janni 10, Società Operativa M. S. 25, Società Fioretto e Cozzi 30, Adelfo Zardini Englaro 30, geom. Guido Franz 15, Luigi Nassimbeni 5, Achille Gilioni 30.

L'Ente beneficato ringrazia.

RESIA

Premi di nuzialità e natalità

Sono stati distribuiti i seguenti premi di natalità: Giuseppe Cozz di Giovanni lire 100, Pietro Di Battista fu Gio Battia lire 100, da Grivo, Stefano Madotto di Giovanni lire 100 da Osecco, Quiri-

dattico, mentre il Corpo insegnante di Maniago, Fanna e Cavasso Nuovo, era al completo. Prima della tumulazione della salma porse l'estremo saluto all'estinta la maestro Li Calzi, e quindi la Segretaria del Fascio Femminile fece seguire l'appello.

La massira Elisa Marchi lascia due bambine ed il marito, a cui porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Per onorare la memoria della esultata, vennero offerte L. 225 per l'Asilo Infantile e L. 82 per l'Ente comunale di assistenza.

FANNA

Cronaca mesta

Dopo brevissima malattia decedeva lunedì scorso presso l'Ospedale di Pordenone l'insegnante Elisabetta Marchi, moglie del nostro Segretario del Fascio massiro Guglielmo Masutti. La salma fu trasportata a Fanna martedì mattina, dove seguirono i funerali che riuscirono una totale manifestazione di cordoglio cui parteciparono tutte le Associazioni nonché l'intera popolazione.

Erano pure rappresentati l'ispettore di Zona e l'ispettore Di-

ABILISSIMO MODELLISTA specializzato per fondere, fabbricare e accettare lavori a domicilio garantendo massima precisione. — Prezzi modici

ANGELO BOSCHIAN

Via Cappuccini - PORDENONE

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza accorgervene — semplicemente chiedendo negli esercizi un

Rabarbaro Duzzin

piuttosto che un'altra bibita.

E' gradevole — non contiene alcool ed è già confezionato in eleganti bottigliette

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola, Min. L. 8

ALLA GALLERIA VENEZIANA troverete Lampadari, Porcellane, Cristallerie, Bomboniere e un milione di altri articoli. Acquistando alla GALLERIA VENEZIANA vuol dire guadagnare.

PELLICCIA uomo nuovissima, media misura, occasionissima. — Sartoria D. Spangaro — Cortazzis N. 9 — Tel. 7769

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

GIOVANE militante, buona volontà, pratico lavoro ufficio, veloce dattilografico cerca impiego anche Provincia. Scrivere 250 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI 1° Dicembre, signorina pratica lavoro ufficio dattilografico, contabile. Scrivere 7735 — Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

MAESTRI, impiegati, Studenti! 60 temi svolti di Cultura Fascista Lire 10 — Inviare vaglia al prof. Aldo Frigieri — Via Bartolo Sassoferrato, 24 — Roma.

IMMOBILI

Cent. 40 la parola - Min. L. 4

AFFARONE, vendo vicinanza Preposto di Cividade colonia composta di campi circa 70 e casa con annessa, prezzo L. 50.000 trattabili. Rivolgervi Fontanini, Caffè Moro Udine.

Proprietari

PER EVITARE CHE I VOSTRI LOCALI DISPONIBILI RIMANGANO SFITTI, DATENE PUBBLICO ANNUNCIO SERVENDO VI DEGLI

AVVISI ECONOMICI

de « Il Popolo del Friuli »,

Inquilini

LA RICERCA DELL'ALLOGGIO VI SARA' FACILITATA FACENDO CONOSCERE LE VOSTRE RICHIESTE ATTRAVERSO GLI

AVVISI ECONOMICI

SULLE COLONNE DEL NOSTRO GIORNALE,

dattico, mentre il Corpo insegnante di Maniago, Fanna e Cavasso Nuovo, era al completo. Prima della tumulazione della salma porse l'estremo saluto all'estinta la maestro Li Calzi, e quindi la Segretaria del Fascio Femminile fece seguire l'appello.

La massira Elisa Marchi lascia due bambine ed il marito, a cui porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Per onorare la memoria della esultata, vennero offerte L. 225 per l'Asilo Infantile e L. 82 per l'Ente comunale di assistenza.

FANNA

Cronaca mesta

Dopo brevissima malattia decedeva lunedì scorso presso l'Ospedale di Pordenone l'insegnante Elisabetta Marchi, moglie del nostro Segretario del Fascio massiro Guglielmo Masutti. La salma fu trasportata a Fanna martedì mattina, dove seguirono i funerali che riuscirono una totale manifestazione di cordoglio cui parteciparono tutte le Associazioni nonché l'intera popolazione.

Erano pure rappresentati l'ispettore di Zona e l'ispettore Di-

ABILISSIMO MODELLISTA specializzato per fondere, fabbricare e accettare lavori a domicilio garantendo massima precisione. — Prezzi modici

ANGELO BOSCHIAN

Via Cappuccini - PORDENONE

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza accorgervene — semplicemente chiedendo negli esercizi un

Rabarbaro Duzzin

piuttosto che un'altra bibita.

E' gradevole — non contiene alcool ed è già confezionato in eleganti bottigliette

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola, Min. L. 8

ALLA GALLERIA VENEZIANA troverete Lampadari, Porcellane, Cristallerie, Bomboniere e un milione di altri articoli. Acquistando alla GALLERIA VENEZIANA vuol dire guadagnare.

PELLICCIA uomo nuovissima, media misura, occasionissima. — Sartoria D. Spangaro — Cortazzis N. 9 — Tel. 7769

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

GIOVANE militante, buona volontà, pratico lavoro ufficio, veloce dattilografico cerca impiego anche Provincia. Scrivere 250 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI 1° Dicembre, signorina pratica lavoro ufficio dattilografico, contabile. Scrivere 7735 — Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

MAESTRI, impiegati, Studenti! 60 temi svolti di Cultura Fascista Lire 10 — Inviare vaglia al prof. Aldo Frigieri — Via Bartolo Sassoferrato, 24 — Roma.

IMMOBILI

Cent. 40 la parola - Min. L. 4

AFFARONE, vendo vicinanza Preposto di Cividade colonia composta di campi circa 70 e casa con annessa, prezzo L. 50.000 trattabili. Rivolgervi Fontanini, Caffè Moro Udine.

Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 6-50
 Pubblicità 9-30

TOLMEZZO

11 novembre

Con particolare solennità si sono svolte le cerimonie in occasione del centenario della morte di S. M. il Re Imperatore.

Dopo la funzione in Duomo, alla quale hanno preso parte tutte le autorità, capeggiate dal Comandante il Presidio militare, e dalle rappresentanze delle organizzazioni ed associazioni locali, ha avuto luogo la rivista, passata in piazza XX settembre dal magg. Cav. Cardinali e la sfilata dei reparti del Presidio.

Benemerita scolastica

Al R. Istituto Scolastico, cammerata Sardo Marchetti è stata conferita la medaglia d'oro di benemerita della Scuola. Il prof. Marchetti, che ha 41 anni, ha insegnato per 25 anni alla scuola elementare di Prato Carnico, Villa Santina, Tolmezzo. Nel periodo 1926-1928 venne destinato alla Direzione della Scuola Italiana di Montevideo.

Il provvedimento del Ministero dell'Istruzione Nazionale è stato approvato con compiacimento in questo Capoluogo ove attualmente il premiato presta servizio. Congratulazioni.

La prima neve

Nell'alta Carnia, dal mattino di ieri cade la neve. Le montagne ne sono imbiancate e la temperatura ha avuto un repentino salto in basso.

Decesso di un camerata

Si è spento a 37 anni il V. C. S. Enrico Bearzi, della locale centuria della Milizia speciale di Frontiera, appartenente a questo Fascio di Combattimento.

Il camerata Bearzi, che prestava servizio presso il Comando Centuria, era iscritto alla Milizia fin dal 1926, proveniente dal Corpo degli Alpini.

La notizia della sua immatura fine ha dolosamente impressionato i camerati tolmezzini, che apprezzavano le ottime qualità dello scomparso, sempre lieto al primo dovere.

Porgiamo ai congiunti il senso della nostra condoglianza.

Al fascisti

Oggi, venerdì, alle ore 10, in Eremo, avranno luogo i funerali del camerata Enrico Bearzi. V. C. S. della Milizia Confine. I camerati liberi da servizio, verranno di persona rendere l'ultimo saluto al camerata scomparso.

TARCENTO

Affermazione ciclistica

Il giovane corridore Guerrino Benini, dopo l'affermazione nella Coppa Monti, ha ottenuto una altra brillante vittoria nel Trofeo della Vittoria disputatosi il 4 corrente a Trieste.

Le speranze che le istituzioni locali avevano riposte nel bravo giovane, sorreggendolo costantemente, non sono state deluse. Con la nuova stagione il nostro beniamino non mancherà di rappresentare in perfetta forma, si da imporsi ai nuovi ed ai vecchi corridori, risolvendo le sorti del ciclismo locale che da troppo tempo era in letargo.

Cine Teatro Comunale

Oggi 12, domani 13, domenica 14 un fuori classe. «La figlia della luna».

Il film dalle mille emozioni. La vita della jungla selvaggia con le sue tragiche avventure e spaventosi pericoli.

Dorothy Lamour, la rivala di Taryn. Giornale Luce sonoro.

NIMIS

Muore sulla strada

Ieri mattina è stato trovato morto sulla strada che conduce a S. Gervasio, il noto commerciante e possidente di qui sig. Antonio Manzocco fu Pietro.

Il pover'uomo che da molti anni era sofferente, era uscito di casa, come usava fare spesso, avanti giorno e colpito dal male era stramazzato al suolo.

La morte è dovuta a paralisi cardiaca.

Condoglianza alla famiglia.

TRICESIMO

Nell'Avanguardia

Tutti gli avanguardisti delle classi 1920, 21, 22, 23 e 24 sono invitati a versare la quota per la tessera per l'anno 1937. Si fa appello ai genitori perchè ottemperino con stile fascista all'invito, non intralciando, col ritardo, le operazioni di tesseramento.

Tesseramento O. N. D.

Si sono iniziate le operazioni di tesseramento per l'O. N. D. anno 1937, per cui si invitano gli interessati a versare la quota di lire 4.50 tessera e lire 2.50 bolli per le riduzioni ai pubblici spettacoli ecc.

Trasferita degli azzurri a Sacile

Dopo gli sfortunati incontri con l'Aurova ed il S. Daniele la squadra sia apprestandosi per la trasferta a Sacile. Pur sapendo di andare a lottare su un campo durissimo, la tenacia degli atleti Tricesimini è salda come lo spirito combattivo che li anima nonostante la scarsa quotazione che alcuni critici hanno fatto di questo battagliero undici.

Al campo del Sacile la nostra squadra scenderà con tutta probabilità così formata: Munerini, Vianer e Sant. Bernardis, Fiore e Consul, Mazzotti, Tosolini, Fel-

LATISANA

11 novembre

Si avvertono i sostenitori che vogliono accompagnare la squadra di ritirare il biglietto per viaggio subito, poiché pochissimi posti sono ancora disponibili.

Il torpedone parte alle ore 11 e 30 precise domenica 14 c. m.

NOTE CALCISTICHE

(L. M.) — Dopo la burrasca del sereno, dopo la tempesta la calma! Ecco in sintesi quello che rimane della partita di domenica che ha segnato la prima sconfitta del Latissana. Sconfitta salutare dicono gli sportivi e sconfitta ammonitrice per i possessori.

Resi gli onori alla bella compagine dell'Aurora, che tra le squadre scese a Latissana è apparsa per ora la meglio preparata per questo campionato sia come valore tecnico e come affiatamento collettivo, illustriamo le cause maggiori che hanno costretto alla resa il Latissana sul proprio campo. Nella nostra cronaca sportiva di martedì abbiamo accennato che nella partita di domenica sono affiorate negli azzurri quelle pecche che si erano riscontrate anche nelle partite precedenti, ma che il grido e la gioia delle vittorie avevano in qualche maniera soffocato. Con ciò vogliamo alludere alla difesa che non ha ri-

sposto all'attesa e alla fiducia dei dirigenti e degli sportivi.

Il reparto che alla vigilia dava il maggior affidamento di sicurezza è stato quello che è crollato in pieno. Non bastate tre battute e otto punti si sono insaccati nella rete. Troppo per una squadra e troppo ancora per un attacco che funziona a dovere (il migliore realizzatore del campionato).

Impreciso nei tiri, tardo negli interventi dove occorre sicurezza e precisione e privo di ogni spunto di velocità (specialmente in Mauro) il duo Ambrosio-Mauro ha girato a vuoto per l'intera partita e di questo loro sbandamento tutta la squadra ne ha risentito la conseguenza è la sconfitta e la sconfitta è stata inevitabile. Se ciò non bastasse anche il laterale sinistro Marin non ha voluto essere meno degli altri e senza tema di errare possiamo dare a lui la palma del giocatore meno appariscente in campo.

La sconfitta in ogni modo è stata salutare perchè così i dirigenti potranno correre subito ai ripari e trovare quella formazione che dia più affidamento e si possa pensare alle prossime partite con più serenità e fiducia nella squadra stessa.

Per domenica intanto in vista della difficile trasferta di S. Daniele nella squadra azzurra avverranno dei radicali cambiamenti che saranno resi noti nei prossimi giorni.

Cronaca di Cividale

il Nucleo Arditi

La Federazione Arditi d'Italia riunisce in un unico fascio tutti gli Arditi che combattono per l'autonomia e conseguentemente per la grandezza dell'Italia al fine di formare con essi una poderosa organizzazione che continui in tempo di pace la tradizione dello spirito eroico e guerriero segnato in pagine di incomparabile storia e collabori con ogni sua volontà alla marcia in avanti della grande Nazione Italiana.

S. E. Benito Mussolini Caporale d'Onore degli Arditi è il Capo della F.N.A.I. Possono far parte del Nucleo Arditi tutti i cittadini che provino di assoluta fedeltà al Regime. Arditi che appartengono ai reparti d'Assalto, Arditi Regimentali, Legionari Fiumani, C.C. NN. decorate al Valore in A. O. L. Volontari di Spagna.

Anche nella nostra città di Cividale si sta formando il Nucleo Arditi d'Italia. Il capo Nucleo Ruggero Gon esorta tutti i camerati ad essere orgogliosi di stringere con disciplina i ranghi e ricordare che il motto arditi è stato, è, e sarà «Al di là del dovere».

Per le domande d'iscrizione rivolgersi presso il Fascio locale delle ore 16 alle ore 18.

Istituto di cultura fascista

Martedì 16 corr. alle ore 20.20, nella sala della Casa del Littorio il professor Plinio De Anna terrà un'interessante conferenza sul tema «Antonio Stradivari». L'ingresso a sala è libero a tutti.

Tesseramento G. I. L.

E' aperto il tesseramento anno XVI per tutti gli iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio. A tale scopo la sede è aperta tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21.

Si frattura un piede

L'operaio Ernesto Macorig di Basiglio, di anni 17 da Masoia di Torneo, alle dipendenze della Società Cementi del Friuli, ieri, mentre stava caricando un carrello di mattoni, è caduto da un'altezza di metri 15, fratturandosi il piede sinistro da un grosso masso di mattoni rotolati da un alto cumulo. Ripeteva una frattura e all'ospedale di Cividale, dove è stato trasportato per le cure del caso, venne dichiarato guaribile in giorni 30.

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Succì, P.M. cav. prof. G. De Vecchi, Cancelliere cav. Boniti.

Di nuova alla ribalta — Narsilio Martignoli di Pietro di anni 25 imputato di furto di una bicicletta si vede aggiungere alla recentissima condanna altri 4 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa.

Severa condanna. — Non voglio rimorsi sulla coscienza! esclama Pietro Marchiol di Pietro di anni 22 da Sedilis di Tarcento e spiffera così un discreto numero di furti di galline. Il Marchiol che malgrado la giovanissima età è recidivo, in materia di furti, si busca così un anno, un mese e quindici giorni di reclusione e lire 1350 di multa.

Mancano le prove. — Umberto Ceutti fu Luigi da Salt di Povoleto imputato di minacce e danno di Fiebus Guerrino, è stato assolto per insufficienza di prove.

Atenti alla arma. — Giuseppe Magan fu Agostino da Picon di San Leonardo, per essere stato sorpreso in aperta campagna con il fucile carico, si busca 15 giorni di arresto e lire 200 di ammenda. Benefici di legge.

Commercio di vino. — Antonia Platta fu Giuseppe da Pulfero, per aver venduto del vino al pubblico senza essere provvista della prescritta licenza, è stata condannata a lire 750 di ammenda.

S. DANIELE

Il mercato

Diamo il movimento degli affari o prezzi praticati nell'ultimo mercato.

Granoturco da lire 77 a 81 per q.; fagioli da 105 a 135 per q.; suini da ingrassato da 520 a 600 per q.; suini da allevamento da 250 a 380 per capo; suini da latte da 135 a 190 per capo; galline da

6.70 a 7 per kg.; polli da 7 a 8; tacchini da 6 a 6.40; oche da 6 a 6.40; conigli da 3.20 a 3.50; anitre da 6 a 6.30; fagiolino da 9.5 a 11.50 per kg.; patate da 33 a 35 per q.

Generi venduti sul mercato q. 18 di granoturco; q. 115 di fagioli; q. 130 di fagiolino; q. 7 di patate.

Nella Gioventù del Littorio

Domani, presso la Casa del Littorio, sono convocati gli avanguardisti per le esercitazioni del sabato fascista.

Continuano a pervenire le offerte per fanfara ed equipaggiamento organizzati impossibili.

Pro Giardino d'infanzia

Alla Direzione del Giardino d'infanzia è pervenuta l'offerta di lire 20 da parte del sig. Alfredo Milesi in memoria della propria madre.

S. VITO AL TAGLIAM.

I processi di Pretura

Per la gola di uccello — I minori Umberto Moro di Anselmo di anni 17 e Aldo Bisson di Pietro di anni 16, entrambi da Mossos di Morsano si Tagliamento, sono imputati di furto semplice per esser stati colti dalla guardia campestre il 10 agosto u. s. in quel di Mossos, a rubare sette chilogrammi di uva per il valore di poche lire, in danno di Enrico Vattori.

Al processo, svoltosi a porte chiuse, il Pretore condanna il Bisson a giorni 15 di reclusione ed a 600 lire di multa, perchè è la terza volta che vien processato per furto, mentre concede il perdono giudiziale al Moro. Difesa d'ufficio: avv. Marino Tommasini.

Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione. — Anselmo Moro di Antonio di anni 42 da Mossos di Morsano si Tagliamento, è imputato di contravvenzione per aver omesso, in epoca diverse dell'anno scolastico 1936-37 di inviare alla scuola il figlio Giuseppe, e per questo condannato all'ammenda di lire 30. L'imputato si oppone al decreto penale ed il Pretore lo manda assolto per insufficienza di prove. Difesa d'ufficio avv. Marino Tommasini.

CASARSA

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del locale Fascio Femminile, signora Enrichetta Naldini Colussi, invita le fasciste a presentarsi presso la sede del Fascio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19 alle 21 per il tesseramento per l'anno XVI. In tale orario, alla sede suddetta saranno ricevute anche le eventuali offerte per il pacco di Natale che la Segretaria del Fascio Femminile sta preparando.

Promozione

Con recente decreto ministeriale il nostro medico condotto, camerata dott. Mario Solito, è stato promosso capitano dell'Arma del Genio. Congratulazioni.

VALVASONE

Tesseramento O. N. D.

Presso la Sezione rionale di S. Martino si sono iniziate le iscrizioni al Dopolavoro per l'anno XVI e buon numero di tessere sono già state cedute al prezzo di costo (L. 4.50); il bolli viene pure ceduto a L. 2.50. Tanto le prenotazioni che i versamenti devono essere fatti al cassiere camerata Francesco Bearzatti.

AZZANO DECIMO

Corsi per fasciste

Per interessamento del locale Fascio Femminile verrà tenuto dalla insegnante signora Maria de Paciani Gozzi, un corso di policultura agraria, economia domestica, primi soccorsi per giovani fasciste e massale rurali.

La prima lezione avrà inizio domani 13 corrente alle ore 15, nella sala del Dopolavoro.

Le interessate vi accorreranno certamente numerose.

Cronaca di Codroipo

Suola di cultura cattolica

Iersera, nella sala Ricreatorio, la signora Anna Fauris ha tenuto la seconda conferenza del corso di cultura cattolica per commemorare una pia e pia Regina di Casa Savoia: Maria Cristina. Erano presenti molte interessate e signore e un folto uditorio.

La conferenza ha ottenuto vivo successo.

Costituzione della Commissione distrettuale delle imposte

E' stata istituita la Commissione distrettuale delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari. Essa è così formata: Presidente: di Colloredo Mels co. Antonio, Vice Presidente: rag. Pietro Cozzi; Membri effettivi: Artilio De Nobili, Luigi Tomada, rag. Angelo Loti, Domenico Tobar, ing. Bruno Ballico, comm. Enrico Della Sava, geom. Livio Sabbadini, Di Gasparo Rizzi Od. Membri Supplenti: cav. Olimpio Lenarduzzi, Aldo Ialza, Giovanni Rinaldi fu Rinaldo.

La Commissione durerà in carica quattro anni.

Corso di cultura cooperativa

Il corso di cultura cooperativa applicata all'amministrazione delle nostre Latterie avrà inizio oggi 12 corrente alle ore 20.30 in una sala dell'Albergo «Alta Provvidenza» gentilmente concessa.

Si ricorda agli interessati che nella prima riunione saranno valutate le eventuali proposte circa la scelta dell'orario, e ciò tenendo conto dei desideri di tutti.

Movimento demografico

Durante il mese di ottobre nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico: Nati 24, morti 16, immigrati 30, emigrati 32 e matrimoni 10.

PASIAN DI PRATO

Nella Gioventù del Littorio

E' stato consegnato il diploma di capo centuria all'Avanguardista Primo Di Benedetto, il quale

compagine di Lenisa scenderà al completo. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

PALLA CANESTRO

Incontro amichevole femminile Dopolavoro Udine - G.U.F. Trieste.

Non è ancora cessata l'eco della magnifica giornata cestistica femminile, curata con la ben nota competenza del Comitato Provinciale di Udine che gli appassionati a questo magnifico sport hanno potuto gustare il 10 ottobre scorso durante lo svolgimento del 1° Campionato Friulano per giovani fasciste in ben 6 accaniti e cavallereschi incontri, che già il Campo Moretti riapre i suoi battenti per l'inizio della attività dell'anno XVI.

E ci sembra di ottimo auspicio che l'apertura sia fatta con un incontro che sebbene amichevole, assume ad un'importanza tecnica eccezionale; avvalorata le nostre asserzioni il fatto di vedere inaugurare l'annata cestistica del Dopolavoro che per la prima volta si presenta in campo con una squadra femminile. La passione che anima i dirigenti del Dopolavoro Provinciale è dimostrata dall'entusiasmo con il quale hanno accolto la proposta del Comitato Provinciale per il patrocinio di questa gara.

Il G.U.F. femminile di Trieste, piazzatosi ai posti d'onore nel Campionato Nazionale svoltosi a Roma lo scorso settembre, scende a Udine per una amichevole galoppata di allenamento onde saggiare la propria forza in attesa di lanciarsi nel Campionato di prima divisione che si inizierà il 5 dicembre p. v. Le nostre brave atlete alle quali, non fanno difetto i numeri e la buona volontà, non si presteranno certamente a subire il gioco delle brillanti alabardate. La squadra bianco-nera ha da poco ripreso gli allenamenti, ma siamo certi che la camerata Benedetti al quale è affidata la parte tecnica saprà trarre dalle giovani promesse il massimo rendimento.

Non sappiamo ancora la formazione delle Udinesi, quantunque negli ambienti cestistici si parli di probabili defezioni da parte di qualche quotata giocatrice che lascerà un sensibile vuoto e di nuove reclute che all'allenamento hanno vivamente interessato e che siamo certi incontreranno il massimo consenso nelle file dei tifosi cestisti.

LA GRAPPA

Vite d'oro

PIACE E FA BENE

Aziende RIDOMI - Tel. 3

Via Marsala, 6 - Udine

PALMANOVA

Al mercato

Granoturco al q. da L. 73 a 80; cinghiale 71; segale 90; patate da 30 a 35; erba medica da 13 a 14; fieno da 12 a 13; paglia di frumento da 7 a 8; legna forte da 11 a 12; id. dolce da 9 a 10.

Pane di L. qualità al kg. L. 2.40; vino comune all'hl. da 80 a 90; id. dolce da 100 a 120; marsala e vermouth da 420 a 450.

Carne di manzo al kg. da 9 a 10; id. bassa macelleria 5; id. vitello

da 11 a 13; farsone da 8 a 8.50; pollo da 7.50 a 8; anitre da 4 a 4.50; capponi da 8 a 8.50; uova al paio da 1.20 a 1.24; galline da 7 a 7.50; piccioni al paio da 4 a 4.50; oche al kg. da 5 a 5.50; tacchini da 7 a 7.50; conigli da 3.50 a 3.60.

Buoi di L. qualità a peso vivo al q. da 400 a 450; vacche da 300 a 350; manzi da 420 a 450; vitelli da 430 a 480; id. da latte da 550 a 650; suini da 600 a 650; id. lattinzoli al capo da 80 a 100; cavalli da 1800 a 2000.

Ceramiche artistiche

Ceramiche Standard

Ceramiche comuni

della primaria Fabbrica Galvani di Pordenone: in vendita esclusivamente alla

VITRUM
di M. MARTINI - Udine

Acque di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acque di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

IL PIÙ ECONOMICO ED IGIENICO SISTEMA DI RISCALDAMENTO PER ABITAZIONI, UFFICI, SCUOLE ECC. - RINOMATE STUFE ORIGINALI

BECCHI

Brevettata, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria.

La preferenza che le STUFE ORIGINALI BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attestata la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo, GRANDE VARIETÀ DI MODELLI E GRANDEZZE - PREZZI FISSI AGGIORNATI

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE

VIA NAZARIO SAURO N. 6

Mostro permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre N. 9 (portici Palazzo Kechler)

Ditta Luigi Mantelli

UDINE - Via Cavour 5

ingrosso

QUADERNI

copertine nere, 20 fogli L. 0.60 - id. 30 fogli 0.75 - id. 50 fogli 1.10 - id. semplice 3 fogli 0.15 e mezzo - id. 16 fogli 0.27 - id. 20 fogli 0.40 - Quaderni Stenografe 0.35 - id. Musica 0.35 - id. Compilazioni 15 fogli L. 1 - id. Calligrafia 0.40 - Calamai tascabili 1.40 - Portapenna grossi 0.25 - id. Portapenna sottili 0.15 - id. Stenografia 0.50 - id. per compassi 0.15 - Gomme matite 0.10 - Carta assorbente pesante 0.30 - id. foderare libri, 0.70 - Cinghie 2 - Squadre cent. 23 lire 1 - Righe cent. 60 lire 0.50

— Righe 0.50 — Pennini 0.03 — Carta commerciale 0.08 — Fogli disegno 0.40 — Bottiglie inchiostro 0.90 — Fogli buste 0.03 — Bottiglie gomma con pennello 0.70 — Inchiostro rosso 0.80; id. nero 0.30 — Matite rosso-blu 0.50 — Matite semplici 0.30 — Blocchi disegno, fogli 10, lire 1.20; id. 10, fogli 12 lire 1.60; id. fogli 23 lire 2.00 — Cartelle disegno grosse lire 1.50 — Scatole matite 6 colori 0.40 — Pastelli acquarello, 12 pezzi lire 3 — Blocchi notes, 0.30 — Pennini 8 - 8 lire 0.60 — Compassi «Milano», 5 pezzi, lire 20 — Buste scuola comuni L. 1.40.

ACQUA MARCELLA

MINERALE NATURALE
GRADEVOLISSIMA ACQUA
DA TAVOLA
RADIOATTIVA (unità Macho 5,7)
SOVRANA nelle MALATTIE
DEL RICAMBIO

Concessionaria:
Fabbriche Riunite AcqueGazose
UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61

Ultime notizie e informazioni

L'ultima battaglia per Sciungai

Estrema vana resistenza dei resti dell'esercito cinese

SCIANGAI, 11. L'ultima fase della battaglia di Sciungai divampa intensissima specialmente ai confini della concessione francese dove nella vecchia città cinese di Nantao i resti delle truppe cinesi oppongono un'ultima, vana e sanguinosa resistenza al travolgente impeto delle truppe giapponesi. Blocchi ormai da ogni parte, questi reparti a quasi nulla però sempre come via di scampo la Concessione francese, malgrado il progetto di neutralizzazione della città cinese, caldeggiato da tutte le potenze estere e a cui aveva aderito anche il Giappone per ragioni umanitarie, si estinguono in una lotta senza scampo. Questa lotta non ha altra conseguenza all'infuori di nuovi lutti per la popolazione civile della zona e di distruzioni innumerevoli.

La città di Sciungai risuona tutta di spari, da quelle secche della mitragliatrice, ai boati delle grosse artiglierie e delle cariche di dinamite con le quali i cinesi in ritirata fanno saltare case, strade, ponti per non lasciare dinanzi ai vincitori.

Nantao non è separata dalla concessione francese che da un muretto di cinta, affrettatamente eretto, da un canale, da uno sbarramento di filo spinato e da qualche ridottissimo fortino da sacchi di terra. Al di là di questa barriera più che altro simbolica infuriano i combattimenti in tutta la loro violenza.

Il bombardamento dura dal pomeriggio di ieri, quando, trascorsi termini di tempo concessi dai giapponesi per l'evacuazione delle popolazioni civili e degli stranieri, le truppe nipponiche hanno iniziato l'investimento di quest'ultimo fortissimo. Nelle immediate vicinanze della città invece le operazioni dei giapponesi si sono ridotte ad un semplice lavoro di rastrellamento, mentre più lontano essi procedono all'insanguinamento degli spauriti resti.

Un esercito già fortissimo per numero di effettivi che si dissolve rapidamente, lasciandosi dietro le spoglie, sia per la precipitazione della sua fuga, sia per l'assoluta mancanza di strada, coinvolto completamente dal fuoco delle artiglierie nipponiche, enormi quantità di materiale bellico che i vincitori raccolgono insieme a scorte di viveri di riserva che i cinesi non hanno potuto portare con loro.

L'azione delle artiglierie e dell'aviazione giapponese non ha tregua; le artiglierie procedono ad inseguire i fuggiaschi con le loro pucce, annientando gli ultimi spauriti focolai di resistenza e quei concentramenti che cercano di ricomporsi e far fronte; l'aviazione bombarda e mitraglia i fuggiaschi, scendendo fino a pochi metri da terra, interrompendo colonne di carriaggi, strade ferrate e tagliando i ponti.

Ormai su tutto il fronte la situazione è troppo operante favorevole ai giapponesi perché si possa pensare ad un ritorno offensivo dei cinesi in rotta disastrosa. I cinesi, in un primo tempo, forti della loro grande superiorità numerica, erano solidamente vincenti nelle operazioni di difesa, con un sistema di trincee costruite in attesa dell'attacco giapponese. Ma quando i giapponesi hanno potuto sbarcare gli effettivi ed i materiali necessari per l'azione, la situazione si è capovolta: la resistenza cinese è crollata e mentre i giapponesi sono padroni di tutti i nodi strategici ferroviari e stradali hanno alle spalle il quinto porto del mondo e la loro flotta poderosissima, cinesi invece, sradicati dal loro complicatissimo sistema di trincee, di camminamenti, di cunicoli di frisa, di magazzini, fabbriche e case fortificate, in un terreno intensamente battuto dai bombardamenti nipponici e talvolta sconvolto anche dai nostri in fuga, vi si trovano in difficoltà.

Tutte le comunicazioni ferroviarie, tutte le costruzioni di qualche valore strategico o militare sono state distrutte, le poche camionabili resti sono impraticabili. Negli ambienti militari si ritiene che se i cinesi potranno opporre qualche azione a quella giapponese, non potranno farlo tanto presto e che si tratterà di azioni difensive concentrate soprattutto sulla via di Nanchino, allo scopo di contenerla il più possibile all'avanzata giapponese.

Il fatto di essersi impadroniti ormai di tutti gli aeroporti nei dintorni di Sciungai aumenta i vantaggi dei giapponesi i quali hanno anche il contrattacco dominato dell'aria, mentre finora disponevano soltanto di navi portatrici e di aerei improvvisati opportunamente. Nell'entroterra di Hureyuan e giapponese si hanno trovato sette aeroplani in condizioni di non poter prendere il volo. Si ritiene che da vari giorni che l'aviazione cinese aveva rinunciato anche alle sue rapide incursioni notturne sulle linee avversarie e non dava alcun segno di vita. Dato il numero degli apparecchi cinesi abbattuti e nell'impossibilità di riparare quelli danneggiati a causa della mancanza di pezzi di ricambio e di personale specializzato, si ritiene che l'aviazione cinese sia ormai ridotta a tutto ad un centinaio di apparecchi, effettivi che a quanto sembra saranno tenuti in riserva per la difesa di Nanchino.

In sostanza ormai la resistenza cinese nella zona di Sciungai, seppure sanguinosa, ridotta all'azione di pochi reparti il cui numero è difficilmente precisabile, che si sono sarragliati a Nantao. Le ragioni di essa non sono chiare ed i giapponesi attribuiscono ad un fine riconciliato che sarebbe quello di suscitare in

Dichiarazioni del generale vittorioso

SCIANGAI, 11.

Nella piccola aula quadrata e spoglia di una modestissima scuola cinese presso il centro civico, il gen. Iwane Matsui comandante in capo delle forze giapponesi di Sciungai ha riunito stamane i rappresentanti della stampa ai quali ha fatto dichiarazioni importantissime soprattutto circa il «settlement» e le concessioni. Seduto su una sedia sulla quale era gettata una coperta da campo, le mani affondate nelle tasche della giacca, il sessantenne comandante, pure conoscendo l'inglese, ha risposto in giapponese alle domande che i rappresentanti delle maggiori Agenzie di informazioni europee e americane gli hanno rivolto.

Il generale è piccolo di statura, segalino, col cranio quasi rasato e due baffetti radi sul volto grigio dai lineamenti marcati che sembra di avorio antico. Egli parla con grande schiettezza e estrema sicurezza, ma con espressione quasi ilare. Talora il frangere degli aeroplani ronzanti attorno a lui copre la voce del traduttore. Il generale si è detto lieto di poter dimostrare che egli gode di una salute. Alle congratulazioni dei giornalisti per la realizzazione della sua previsione che entro una decina di giorni il grosso delle forze cinesi avrebbe lasciato i dintorni di Sciungai e alla richiesta di un'altra profezia circa il termine delle ostilità, il generale si è schermito dicendo che la prima profezia fu una ispirazione divina, dopo la quale non gli son più giunti dagli altri messaggeri. Anzi per le previsioni relative al futuro egli ha consigliato di rivolgersi piuttosto a Kiang Kai Sock il quale secondo la stampa estera avrebbe dichiarato che le ostilità potranno durare 5 anni, ciò che al gen. Matsui sembra assai pessimistico.

Alla domanda circa il tempo che gli occorre per occupare Nanchino, egli ha risposto di ignorare se vi si recherà, ripetendo che anche per ciò meglio sarebbe chiedere ai generalissimi cinesi, egli ha detto di ritenere che gli basteranno uno o due giorni per vincere l'ultima resistenza cinese di Nantao, ma che gli occorrerà un mese perché tutti torni perfettamente tranquillo attorno a Sciungai; perché vi sono ancora notevoli forze cinesi nella zona di Kating e più a occidente.

Al quesito postogli per iscritto se ritiene che il Giappone debba propugnare una nuova sistemazione di Sciungai e del suo settore, eventualmente contemplando la creazione di una concessione giapponese, egli ha risposto come ha fatto per le altre domande coinvolgenti problemi politici, dicendosi dolente di non poter rispondere. Ha tuttavia fornito ai giornalisti elementi di deduzione dicendo loro molto esplicitamente come egli consideri il problema del «settlement» e anche quello della concessione nelle circostanze attuali: «data la complicazione delle relazioni internazionali a Sciungai — ha dichiarato — la soluzione del Giappone, mi ero proposto di adoperarmi per cooperare del mio meglio con le autorità che rappresentano le altre Potenze. Sono ormai due mesi e mezzo che ho lasciato il Giappone. La situazione è così mutata, Londra, Washington, Parigi, Brusselle e quanto le autorità della Potenze a Sciungai dicono e fanno mi hanno talmente deluso, che temo non potrà attuare con tali autorità la collaborazione che mi ero prefisso. Ciò non è utile alla pace del mondo, ma date la necessità delle operazioni militari, non posso regolarmi diversamente, finché l'atteggiamento delle Potenze rimarrà quello che è».

Alla domanda se intendesse riferirsi ai rappresentanti a Sciungai di tutte le Potenze il generale ha risposto che naturalmente vi sono differenze, ma che la correttezza gli vieta di entrare in particolari. Matsui ha manifestato il suo scontento anche per il modo con cui si adempiono i doveri di difesa del «settlement» ed ha lamentato che molti comunisti camuffati si trovano nella zona di Sciungai, aggiungendo di non potere assumere alcuna responsabilità per la protezione degli interessi stranieri da questi elementi.

«Non è mia intenzione cogliere l'occasione di tale stato di cose per prendere nelle mie mani il «settlement», ma se le cose continueranno così, temo che la nostra cooperazione dovrà finire; potrebbero presentarsi circostanze in cui non potremo collaborare». Alla domanda sui provvedimenti che le autorità del «settlement» dovrebbero prendere, il generale ha risposto che è fondamentale che ci si convinca che il Giappone non è un aggressore,

ma che è venuto in Cina per salvare, soccorrere, liberare il popolo cinese. Egli ha sottolineato di non aver nulla di difendere le vite e le proprietà dei loro connazionali, Matsui ha risposto: «Parlando in generale intendo rispettare i diritti e gli interessi dei terzi, come dichiarai nel mio proclama, ma se si presenterà la necessità, dovremo prendere alcune misure per fronteggiare la situazione».

Alla domanda: «Nel «settlement» prevedete operazioni militari?» Matsui ha risposto: «Non ritenete che operazioni militari già si svolgono nel «settlement», sull'altra sponda del canale? Le operazioni entro il «settlement» sono già in corso. Non faccio alcuna differenza fra la zona al nord e quella del canale (pur trovandosi parte del «settlement» parzialmente nel disprezzo restimazione nipponica, oltre il canale)».

Alla domanda: «Nel «settlement» prevedete operazioni militari?» Matsui ha risposto: «Non ritenete che operazioni militari già si svolgono nel «settlement», sull'altra sponda del canale? Le operazioni entro il «settlement» sono già in corso. Non faccio alcuna differenza fra la zona al nord e quella del canale (pur trovandosi parte del «settlement» parzialmente nel disprezzo restimazione nipponica, oltre il canale)».

Un comunicato ufficiale del Foreign Office annuncia che è stato raggiunto l'accordo col Governo di Sciungai circa lo scambio di agenti fra la Gran Bretagna e il Giappone.

Il comunicato dice: «In vista della desiderabilità di stabilire contatti più soddisfacenti di quello che ora esiste fra il Governo britannico e le autorità del territorio sottoposto al controllo del gen. Franco, per la protezione dei rispettivi cittadini e per salvaguardia degli interessi commerciali, è stato concordato che un agente del Governo britannico verrà nominato con questi scopi e risiederà a Salomina, e a oltrevie e in cambio il Governo britannico riceverà per gli stessi scopi un agente del generale Franco a Londra. In aggiunta a questo agente verranno nominati dei subagenti in un numero limitato di altri centri da stabilirsi d'accordo fra le due parti. Il ricambio di un agente del gen. Franco a Londra non costituisce in alcun modo riconoscimento da parte del Governo britannico delle autorità del territorio sottoposto al controllo del gen. Franco e nessuna delle due parti concederà o si spetterà di ricevere privilegi diplomatici a vantaggio del proprio agente».

500 catalani morti nel vano attacco alle linee nazionali

S. SEBASTIANO, 11. Rinforzate da un notevole contingente di truppe fresche giunte da Ilerda e da Barcellona, le milizie rosse hanno scatenato durante le ultime 24 ore un attacco contro le posizioni conquistate dai nazionali fra dei primi del mese corrente. Il loro ed est di Saviniano nell'alta Aragona. Dopo una lunga preparazione di artiglieria le ondate di assalto catalane si sono scagliate all'assalto della quota 1400 lanciando numerose bombe a mano. Il combattimento si è generalizzato a tutto il settore e le posizioni della quota 1400 e della casa Balanero sono state a loro volta pure attaccate. I soldati nazionali hanno lasciato avanzarsi il nemico poi hanno aperto su di esso un fuoco nutrito di mitragliatrici e fucileria respingendolo con gravissime perdite. L'attacco rosso ripetuto durante il pomeriggio è stato ancora una volta nettamente e totalmente respinto. Le linee nazionali non hanno subito alcuna modificazione. Alla fine della giornata varie centinaia di cadaveri di rossi giacevano sulle colline dove si era svolto il combattimento. Le perdite catalane sono valutate ad oltre 500 morti ed a un migliaio di feriti.

Varsavia e Belgrado riconosceranno Franco

BERLINO, 11. La voce secondo la quale Polonia si prepara a riconoscere il Governo nazionale spagnolo, non è smentita né confermata da Varsavia. Si fa tuttavia rilevare che i Consolati polacchi nei territori posti sotto il dominio del generale Franco funzionano normalmente, e che

non soltanto perché c'è il canale in mezzo.

Matsui ha poi confermato che i giapponesi pensano di utilizzare il canale per rifornimento, osservando che ciò non implicherebbe alcuna infrazione alle leggi internazionali o del «settlement». Quanto allo stabilire la censura telefonica e postale, tutto dipenderebbe dall'uso che si farà di questi mezzi di comunicazione. Ha aggiunto di non aver ancora predisposto misure amministrative per le aree di Sciungai occupate dalle sue truppe. «Ma — ha detto — dovremo preoccuparci di coloro che verranno a interferire nelle operazioni militari. Anche quanto alle dogane del «settlement», Matsui ha detto di non aver ancora pensato ma che ci penserà. Alla insistenza dei giornalisti perché specificasse quali misure prenderebbe entro il «settlement», il generale ha risposto che nella zona di Sciungai si trovano molti soldati cinesi in borghese oltre «quelli in uniforme». Alla domanda: «Ciò significa che ci sono dei «settlement» e nelle concessioni per prendere questi soldati? Il generale ha risposto: «Se dovessero opporre qualche resistenza od interferire nelle operazioni militari, prendere le misure necessarie».

Va rilevato che da alcuni compresi le autorità italiane, si invoca un maggior controllo di organizzazioni e di attività che possono maggiormente eccitare l'opinione pubblica, quali i giornali cinesi, i manifesti antinipponici, onde preservare la neutralità e la tranquillità del «settlement».

Un giornalista britannico ucciso nel bombardamento di Sciungai, 11.

Si apprende che l'invitato speciale del «Daily Telegraph» Penkrook Stephen, mentre seguiva i particolari dei combattimenti a Nantao, dalla concessione francese, è stato colpito a morte da un proiettile. (Radio Stef.)

L'accordo di Londra con il Governo di Franco per lo scambio degli agenti

LONDRA, 11. Una delegazione industriale polacca è in stretto contatto con le sfere economiche di Salamanca.

Negli ambienti politici di Varsavia e forte la corrente favorevole ad un immediato riconoscimento delle autorità nazionali spagnole, e numerose e influenti sono le voci le quali chiedono la rottura di ogni relazione col ministro che il governo rosso mantiene ancora a Varsavia, dove svolge pure una forte attività la rappresentanza diplomatica del generale Franco.

Anche la stampa di Belgrado annuncia i giornali berlinesi, si occupa da alcuni giorni intensamente del problema del riconoscimento del generale Franco. Il «Vreme» commenta la situazione nella penisola iberica in termini amichevoli, e di ammirazione per i nazionali, fatto questo significativo, poiché il giornale è vicinissimo al Presidente del Consiglio, Stojadinovich.

L'anticomunismo si afferma in Svizzera

BERNA, 11. Il movimento a favore del divieto del partito comunista e delle sue organizzazioni si estende a tutta la Svizzera.

Il partito dell'estrema sinistra è totalmente vietato nei Cantoni di Neuchâtel e di Ginevra. A Zurigo, nell'Iniziativa che vuole la soppressione del sovversivismo ha ottenuto un brillante successo, e ha raccolto parecchie migliaia di firme per il piccolo Parlamento del Cantone di Vaud ha approvato all'unanimità meno i voti dei pochi socialisti, la legge che vieta il partito comunista su tutto il territorio del Cantone.

Infine, nella tradizionale patriottica riunione del «Tiro del Grillo», a Lucerna, gli oratori hanno pronunciato energiche requisitorie contro il partito comunista. L'adunata patriottica ha votato una risoluzione nella quale invita le autorità della Confederazione a vietare il partito comunista su tutta la Svizzera.

Clamoroso incidente provocato da un puerista al rito per la pace a Londra

LONDRA, 11. La cerimonia commemorativa dell'armistizio alla presenza del Re e di tutte le alte cariche dello Stato in White Hall intorno al cenotafio dedicato alla memoria dei caduti della grande guerra, è stata turbata da un incidente che, per qualche momento, ha determinato una viva emozione dell'enorme folla che si era accalata in White Hall per assistere alla cerimonia. Era appena terminato l'impressionante silenzio durato due minuti in omaggio ai caduti ed il Re, con in mano una ghirlanda, si accingeva a deporre sugli scalini dei cenotafio, quando all'improvviso è stato visto un individuo rompere il cordone di truppe che circondava il cenotafio e dirigendosi di corsa verso il Re puntando su di lui un dito e gridando parole confuse che non tutti hanno potuto comprendere. Pare che l'individuo gridasse: «Stato preparando una nuova guerra mentre piangevate i morti dell'altra». Alcuni ufficiali di marina che erano più vicini all'individuo lo hanno afferrato e tenuto fermo finché sono sopraggiunti vari agenti di polizia. Pare che l'individuo sia stato alquanto malmenato nel tentativo che ne è seguita perché è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. La cerimonia ha proseguito senza altri incidenti. (Radio Stef.)

Brasile e Polonia sulla via fascista

LONDRA, 11.

I giornali di sinistra sono allarmati dalle notizie giunte dal Brasile, dove è stato instaurato un regime corporativo dal Presidente Getulio Vargas, modellato su quello italiano. Anche nei circoli finanziari la notizia è stata accolta con una certa ansietà, perché si teme che il Governo non solo interrompa i pagamenti degli interessi sui prestiti derivanti da opere pubbliche gestite da imprese straniere sino a quando non sia fatta una rivalutazione di queste imprese, ma si tiene addirittura che le obbligazioni tengano ratura. Queste voci allarmistiche sono fomentate dai nemici del fascismo, i quali vedono la marea montante contro il bolscevismo quale frutto del patto anticomunista firmato a Roma. Il «News Chronicle» prevede anche che la Polonia tra pochi giorni diventerà uno Stato fascista con a capo il generale Smigly. Il giornale è d'opinione che i lavoratori opporranno una resistenza armata, provocando così un conflitto uguale a quello spagnolo. Il giornale scrive che questo potrebbe essere il pretesto per un intervento straniero contro il comunismo, simile a quello che ha ridotto il conflitto spagnolo ad essere una minaccia per la pace europea, e non manca pure di rilevare che la notizia ha prodotto la più profonda ansietà in Francia e una certa inquietudine a Mosca. Nel suo editoriale il giornale domanda che cosa avverrà dell'alleanza franco polacca se la Polonia diventerà uno Stato fascista, e si preoccupa perché uno stato polacco totalitario capovolgerebbe tutto l'equilibrio politico dell'Europa orientale.

Il «Daily Telegraph» scrive: «La notizia dell'istituzione di uno Stato totalitario nel Brasile non sorprende nessuno perché ormai è da tempo che il signor Vargas agisce come un dittatore. Quella che porta un certo interesse alla presente situazione è la possibilità connessa con le manovre ideologiche di certi Paesi d'Europa e d'Asia. La posizione del signor Vargas è, in certi aspetti, identica a quella del signor Mussolini e di Hitler, e non va dimenticato che il Brasile rassegna le sue dimissioni da membro della Società delle Nazioni nel 1934, e che per una questione di principio, non possono recare dunque sorpresa le preoccupazioni degli Stati Uniti, per quanto riguarda la dottrina di Monroe, anche a causa delle enormi somme impegnate nel Brasile. La distanza ad ogni modo — conclude il giornale — preclude l'intervento europeo in qualsiasi conflitto interno a cui possa essere soggetto il Brasile».

Burla postuma di Twain alla stampa bolscevica

PRAGA, 11.

Il «Vecer» segnala da Mosca che la stampa sovietica di provincia, non quella di Mosca, perché il trucco sarebbe facilmente scoperto, per testimoniare al popolo che la «democrazia» di Stalin è la migliore di tutto il mondo pubblica una novella del celebre umorista Mark Twain. Come sono diventati governatori nella quale l'autore rivelava la corruzione americana, fingendo di festeggiare attraverso qualche maledetto re che riuscito a diventare governatore di New York (il celebre umorista è morto nel 1910) col titolo «Le confessioni del governatore Twain», oppure «Il governatore di New York Twain confessa cinicamente la corruzione delle elezioni americane di quest'anno» ecc. In America la cosa ha provocato ondate di risa, ma nelle provincie sovietiche di scarsa intelligenza e di grossa ignoranza si crede facilmente a queste storielle. (Radio Stefani.)

Attentato in Irlanda in un ufficio di reclutamento

BELFAST, 11.

L'ufficio di reclutamento dei volontari della riserva della marina è stato distrutto dallo scoppio di una bomba. La polizia ha scoperto per ora soltanto che la bomba aveva un dispositivo speciale destinato a farne avvenire l'esplosione in un determinato momento.

Stionisti turbolenti

BUDAPEST, 11.

Durante una riunione dell'associazione stionista un gruppo di ebrei stionisti estremisti ha provocato gravi disordini. Ne è sorto un conflitto nel quale varie persone sono rimaste ferite. La polizia è penetrata nella sala della riunione e ha stabilito l'ordine a fatica arrestando di persona e facendo sgombrare il locale. (Radio Stef.)

Una sciagura aerea sulla Cracovia-Varsavia

VARSAVIA, 11.

L'apparecchio della linea aerea Cracovia-Varsavia per cause non ancora precisate è stato costretto ad un atterraggio di fortuna presso Mysidia nelle vicinanze di Varsavia. L'aeroplano è rimasto frantumato e delle persone che erano a bordo quattro sono rimaste uccise e sette gravemente ferite. Fra i morti si trova un industriale svedese.

Gioco di nozze e di divorzi del signor Ernest Simpson

NEW YORK, 11.

Ernest Simpson, già marito della duchessa di Windsor, sposa oggi la signora Mary Kirk Rattray che ieri ha divorziato a sua volta. (Radio Stef.)

Gorizia nel nome del Re esalta gli eroi caduti

Il sacrificio di Alberto Liuzzi

GORIZIA, 11.

In occasione del genetichio di S. M. il Re Imperatore il comandante la Divisione militare dello Isonzo, Generale Roliti, ha passato stamane in rivista le truppe del nostro Presidio.

L'imponente rassegna si è svolta in Corso Vittorio Emanuele III in una cornice di festosa solennità nonostante l'inclemenza del tempo, presenti tutte le autorità e gerarchie, con a capo S. E. il Prefetto Orazi e la folla delle organizzazioni del Partito e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Alla 11.30 in Duomo è stato celebrato un solenne Te Deum per S. M. il Re Imperatore.

Alla 12.15, presso la sede del Comando della Milizia, si è svolta un'augusta cerimonia intesa ad esaltare i legionari caduti per l'ideale fascista, per la conquista dell'Impero e per la difesa della civiltà di Roma, i cui nomi gloriosi figurano eternati in due lapidi nella sala rapporto ufficiali. La prima lapide è dedicata al prode Console generale Alberto Liuzzi, Caduto gloriosamente in Spagna, e reca inclusa la splendida motivazione della Medaglia d'oro concessa all'eroico camerata. Sulla seconda lapide sono incisi i nomi dei legionari caduti in località aerea di 61021 km. Il volo ha avuto luogo nel cielo di Augustus su percorso rettilineo, secondo le modalità previste dal regolamento internazionale alla presenza di una commissione della Federazione Aeronautica internazionale.

La Germania ha conquistato oggi il primato internazionale di velocità per apparato terrestre, realizzando con aeroplano Messerschmitt pilotato dall'ing. Wurster delle officine aeronautiche bavaresi la velocità aerea di 61021 km. Il volo ha avuto luogo nel cielo di Augustus su percorso rettilineo, secondo le modalità previste dal regolamento internazionale alla presenza di una commissione della Federazione Aeronautica internazionale.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore: 4.35 — 5.50 A — 6.45 A — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore: 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 A — 19.8 D.

Per Tarvisio: Ore: 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 (*) — 11.15 D — 13.30 A — 15.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

S. Giorgio N., Cervignano, Gradisca: Ore: 4.45 (*) MV — 7.21 AL — 9.15 A — 13.10 MV — 16.35 AL — 19.55 A — 21.25 AL.

Per Divulda: Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.

(*) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste: Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 17.58 V — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore: 0.23 D — 7.15 (Sicilia) AL — 9.85 A — 11.5 D — 13.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A.

Da Tarvisio: Ore: 6.28 A — 8.35 (*) A — 8.56 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

S. Giorgio N., Cervignano, Gradisca: Ore: 7.10 A — 10.57 O — 15.40 AL — 19.42 A — 22.7 AL — 23.10 MV.

Da Divulda: Ore: 7.5 O — 8.43 O — 11.50 MV — 14.10 O — 18.5 MV — 19.30 A.

(*) da Villa Santina.

Tramvie Udine-Tarcento

Partenze da Udine ore 6.35 — 7.40 — 9.50 — 11.30* — 12.30 — 14.20* — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20* — 18.20* — 19.30 — 20.40 (festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.25* — 8.35 — 11.25 — 13.15 — 14.22* — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25* — 18.25* — 19.35 — 21.45 (festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera da Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine: ore 7 — 8.54 (solamente nei giorni di mercoledì e venerdì) — 9.25 (nei giovedì, sabato e lunedì, martedì, giovedì, sabato) — 12.10 — 14.10 (festivo) — 16.20 — 18.30 — 19.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8.10 — 10.45 (festivo) — 13.20 — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 9.10 — 11.50 (festivo) — 14.30 — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

di 21 anni. Sembra che il matrimonio sia fissato per la seconda quindicina di dicembre, dopo che il campione si sarà incontrato con Sharkey.

Per quanto riguarda la Terzi, Carnera ha affermato di aver liquidato, con quest'ultima, o nel controverso e che ora non sono altro che dei buoni amici, tanto che la settimana scorsa pranzarono insieme in un ristorante italiano, a Londra.

Primati sportivi

ROMA, 11.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito reca l'elenco degli atleti d'Italia che nel terzo quadriennio dell'anno XV, hanno conquistato vittorie sui campi internazionali o migliorato primati.

Primato di velocità aerea conquistato dalla Germania

BERLINO, 11.

La Germania ha conquistato oggi il primato internazionale di velocità per apparato terrestre, realizzando con aeroplano Messerschmitt pilotato dall'ing. Wurster delle officine aeronautiche bavaresi la velocità aerea di 61021 km. Il volo ha avuto luogo nel cielo di Augustus su percorso rettilineo, secondo le modalità previste dal regolamento internazionale alla presenza di una commissione della Federazione Aeronautica internazionale.

Epidemia scioperaiola

PARIGI, 11.

Otto mila minatori del bacino della Mosella hanno dichiarato lo sciopero generale in segno di solidarietà verso 300 minatori che erano stati licenziati. Anche il personale di 23 officine di elettricità e gas nei dintorni di Parigi si è messo in sciopero. Nell'officina di gas di Andresy si sono verificati alcuni incidenti in seguito ai quali la polizia ha dovuto intervenire occupando lo stabilimento. (Radio Stef.)

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore: 4.35 — 5.50 A — 6.45 A — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore: 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 A — 19.8 D.

Per Tarvisio: Ore: 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 (*) — 11.15 D — 13.30 A — 15.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

S. Giorgio N., Cervignano, Gradisca: Ore: 4.45 (*) MV — 7.21 AL — 9.15 A — 13.10 MV — 16.35 AL — 19.55 A — 21.25 AL.

Per Divulda: Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.

(*) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste: Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 17.58 V — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore: 0.23 D — 7.15 (Sicilia) AL — 9.85 A — 11.5 D — 13.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A.

Da Tarvisio: Ore: 6.28 A — 8.35 (*) A — 8.56 DD — 11.57 (*) A — 14.